



# COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE 2014

### VERBALE INTEGRALE

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI**, questo giorno **VENTOTTO (28)** del mese di **NOVEMBRE** alle ore 17.15 in Borgo San Lorenzo presso la Residenza Municipale, e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, si è adunato il Consiglio Comunale, convocato nei modi e nei termini di legge, in seduta pubblica, di 1<sup>a</sup> convocazione.

Consiglieri assegnati: 17; Consiglieri in carica: 17.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Timpanelli Gabriele.

Partecipa in qualità di Segretario Generale il Dott. Grimaldi Corrado.

Il Segretario, procede all'appello nominale dei **Consiglieri e degli Assessori**:

N.	NOMINATIVO			PRESENTI	ASSENTI
1	OMOBONI PAOLO	B.M.	Sindaco	X	
2	SPACCHINI SONIA	P.D.	Consigliere	X	
3	TIMPANELLI GABRIELE	P.D.	Consigliere - Presidente	X	
4	PIERI SAURO	P.D.	Consigliere	X	
5	MINIATI MARCO	P.D.	Consigliere		X
6	BONI FRANCO	P.D.	Consigliere	X	
7	DEL LUNGO ELISA	P.D.	Consigliere	X	
8	OMAR OSMAN ADAN	P.D.	Consigliere		X
9	PERICCIOLI EMANUELA	P.D.	Consigliere	X	
10	SQUILLONI ENZO	B.M.	Consigliere	X	
11	BAGGIANI PATRIZIO	B.M.	Consigliere	X	
12	CERBAI SANDRA	B.M.	Consigliere	X	
13	FRANDI FRANCO	D.C.D.B.	Consigliere	X	
14	MARGHERI LUCA	C.I.	Consigliere	X	
15	GOZZI MATTEO	M.5.S.	Consigliere	X	
16	MASINI CLAUDIA	L.B.R.C.	Consigliere	X	
17	FERRUZZI LUCA	F.I.	Consigliere	X	
	PAOLI ENRICO		Vice-Sindaco	X	
	BONANNI ILARIA		Assessore	X	
	BECCHI CRISTINA		Assessore	X	
	BONI CLAUDIO		Assessore	X	
	PIERI GIACOMO		Assessore	X	



**Il Presidente Timpanelli:**

<<Allora, buonasera. Scusate per il ritardo. Inviterei i Consiglieri, che sono fuori, a rientrare. Allora, do la parola al Segretario per l'appello. >>

**Il Segretario Generale Dott. Grimaldi** procede all'appello nominale.

<<Buonasera. Bene.>>

\*\*\*\*\*

**Punto 1) Comunicazioni del Presidente e del Sindaco.**

**Il Presidente Timpanelli:**

<< Bene, grazie Segretario. Allora, fra le comunicazioni del Presidente io volevo ricordarvi che questa è stata la settimana dove abbiamo avuto la Giornata contro la Violenza sulle Donne, quindi c'è stato, trovate sui tavoli del Consiglio una shopper che abbiamo fatto come Presidenza del Consiglio per sensibilizzare noi e tutti i cittadini su questo tema che, durante tutto l'anno, non solo un giorno, quindi una shopper che verrà usata tutto l'anno e quindi il messaggio deve essere ricordato non un solo giorno, ma appunto 365 giorni l'anno.

In più, volevo lasciare la parola alla Consigliera con delega alle Pari Opportunità, Emanuela Periccioli, per raccontare un po' al Consiglio l'iniziativa che si è tenuta il 25 novembre.>>

**Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:**

<<Scusa, prima di darle la parola, gli scrutatori.>>

**Periccioli Emanuela:**

<< Buonasera a tutti.>>

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Aspetti, aspetti.>>

**Periccioli Emanuela:**

<<Prego.>>

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Devo nominare gli scrutatori mi ricorda il Segretario, in Baggiani, Boni Franco e Ferruzzi. Prego, Periccioli.>>

**Periccioli Emanuela:**

<<Buonasera a tutti. Grazie al Presidente per avermi lasciato la parola.

Celebrare è un po' poco una giornata l'anno in cui, fra l'altro politicamente, erano già stati messe molte cose, quindi magari per l'anno prossimo speriamo che la politica lasci spazio ad una giornata, che non deve essere solo commemorativa. Ecco perché abbiamo voluto questo titolo: "Generiamo cambiamenti" dove la parola "Generi" "Amo" e "Cambia" voleva in qualche modo lanciare una sfida in questo anno prossimo, quindi 2015.

Infatti, proprio per non essere una iniziativa commemorativa, due ore sono state dedicate ad un laboratorio. Credetemi che l'affluenza dei ragazzi, portati dai genitori, più piccoli 5-6



A

anni, fino ai ragazzi di 17-18 è stata veramente esagerata. Talmente tanta da non sapere come fare ad ospitarla in quel piccolo spazio del Re Mida, dove sono stati dati, attraverso stimoli, che erano stati messi sul tavolo, ascoltati i ragazzi e invitati a produrre un qualche cosa che li rappresentasse. Senza censure. Il centro storico da oggi dovrebbe avere allestito le vetrine con un simbolo, la busta rossa che li vedete in piccolo. Il resto, qualcosa che avevo ed ho conservato, ho portato qui stasera. C'è confusione nella mente dei ragazzi. Quello è forse il cartello che mi è piaciuto di più, di un ragazzo che ha suonato la chitarra. Questa giornata la voglio fare mia e ho messo il simbolo rosso che, in sostanza, è il simbolo con l'AIDS. Però, ecco, è proprio questo spontaneismo, questa partecipazione, questa costruzione di pensiero che ha dato significato al laboratorio. I ragazzi del progetto Laboratorio Teatrale "Gli apicoltori" sono venuti e in mimo e con della musica hanno sottolineato dei momenti del laboratorio, con grande, creando grande emozione.

Dopo di che, al Centro di Incontro abbiamo dato voce semplicemente alle associazioni, ognuno con la propria peculiarità; per cui, chi ha invitato a suonare un pezzo, chi ha recitato una poesia, chi ha letto dei brani. La giornata è stata molto significativa proprio perché tutti hanno trovato spazio; e credetemi che il giorno successivo ho avuto tanti, tanti ringraziamenti da persone da cui non mi sarei mai aspettata. Quindi, i ringraziamenti per avere posto qualcosa che non era celebrativo, ma appunto rappresentava un invito al cambiamento ed un invito a partire dai più giovani. Quindi si è conclusa la giornata con un aperitivo. E' stata una bella giornata proprio perché propositiva e non celebrativa. Questo aspetto del propositivo lo ribadisco perché sono nati dei momenti di incontro e di collaborazione con tante associazioni, per cui altre saranno le iniziative nel corso dell'anno. Grazie a tutti.>>

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Grazie Consigliera Periccioli. Vorrei ricordarvi anche l'appuntamento di domani. Domani, qui nella sala consiliare alle 10.30 avremo il piacere di consegnare dei diplomi di onore al merito ai partigiani, o meglio diciamo ai parenti, agli stessi parenti dei nostri partigiani di Borgo San Lorenzo. Quindi una iniziativa in collaborazione con l'ANPI di Borgo San Lorenzo. Sarà presente anche Silvano Sarti, Presidente dell'ANPI Provinciale. Quindi invito veramente tutti a partecipare, perché credo sia, sarà una bella cerimonia.>>

\*\*\*\*\*

**Punto 2) Approvazione verbale seduta del 28 ottobre 2014.**

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Allora, passiamo all'ordine del giorno del Consiglio Comunale. Abbiamo in approvazione il verbale della seduta del 28 ottobre. Quindi, chi è favorevole? All'unanimità.>>

**Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:**

<<Unanime?>>

**Il Presidente Timpanelli:**

<< Sì.>>

**(Vedi deliberazione n. 79 del 28.11.2014)**

\*\*\*\*\*



M

**Punto 3) Interrogazione urgente a risposta orale e scritta sulla realizzazione del collettore fognario Panicaglia-Piazzano, presentata dai gruppi "Movimento 5 Stelle", "Dal Cuore di Borgo – Lista Civica", "L'altra Borgo – Rifondazione Comunista", "Lista Civica – Cambiamo, Insieme!", "Forza Italia". (ALL. N. 1).**

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Punto n. 3 – Interrogazione urgente a risposta orale e scritta sulla realizzazione del collettore fognario Panicaglia-Piazzano, presentata dal gruppo delle minoranze. Do la parola a Margheri, sì.>>

**Margheri Luca:**

<<Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti, buonasera alla Giunta, al Sindaco, ai Consiglieri ed al pubblico presente.

Questa interrogazione, in maniera urgente, era stata presentata qualche tempo fa dai gruppi di minoranza per capire bene sulla realizzazione del collettore fognario Panicaglia-Piazzano. Quindi in base anche ad un documento approvato dal Consiglio della precedente legislatura, il 14/6/2012, proprio che aveva come oggetto la realizzazione della nuova linea acquedottistica area Corniolo-Piazzano-La Gracchia, perché sappiamo bene che con i lavori TAV il torrente Farneta ha esaurito la sua portata e quindi il torrente Ensa è molto diminuito come portata, e quindi vi erano molte difficoltà di approvvigionamento idrico per le famiglie ed anche per altre aziende nell'area sopra citata. Aziende anche agricole che hanno un peso notevole nell'economia agricola del Mugello.

Questa interrogazione è stata presentata urgentemente, appunto dalle minoranze, perché abbiamo visto che nel piano degli investimenti 2010-2021, perché vanno di dieci anni in dieci anni, dell'Autorità Idrica Toscana, non è previsto alcun intervento relativo ad estensioni di linee acquedottistiche nel territorio del Comune di Borgo San Lorenzo, ma anche di Vicchio, sino al 2021, condannando così le famiglie di quella e di altre zone ad avere per anni gravi problemi di approvvigionamento di acqua o comunque a pagarsi direttamente l'allacciamento con costi individuali onerosissimi. Abbiamo visto, altresì, che in quel piano di investimenti, che vi dicevo prima, 2010-2021, sono stanziati, sono previsti circa, dico eh, 25 milioni, ripeto 25 milioni di Euro per manutenzioni rete idriche, depuratori e rete fognaria nel Mugello Val di Sieve, senza una precisa identificazione e collocazione degli stessi; cioè noi sappiamo con certezza, che ci sono questi 25 milioni di investimenti per il 2010-2021, ma non sappiamo con altrettanta certezza dove tutta questa montagna di soldi sarà spesa. Peraltro sono previste anche voci consistenti, come quella del risanamento parchi contatori nel territorio dell'ATO per circa 28 milioni di Euro. Quindi non è davvero concepibile che si privilegi il cambio di contatori rispetto alla fornitura del servizio, l'acqua è un diritto di tutti.

Vi do, fra l'altro, nella risposta che noi abbiamo avuto dall'Assessore, che fra l'altro ci trova parzialmente soddisfatti, ma che non, purtroppo, non ci può dire cosa, penso poi, cosa e dove questi soldi verranno spesi perché è un piano di investimento di Publiacqua, però ci può dire questi ulteriori 95 mila Euro per, appunto, l'adduzione idrica se debbono essere pagati dagli utenti, considerando anche l'allacciamento dell'acquedotto. Vi do due dati. Fino a 4 metri di distanza ha un costo per l'utente dai 1.500 ai 1.950 Euro, e invece per fognatura da 1.500 a 1.965 Euro. Questo è tutto. Sono stato breve, almeno si recupera il tempo di prima.>>



**Il Presidente Timpanelli:**

<<Assessore Pieri.>>

**Assessore Pieri:**

<<Sì, grazie Presidente. Ora, ringrazio il Consigliere Margheri dell'interrogazione, però ha ampliato un po' il raggio rispetto all'interrogazione originaria e, naturalmente, mi limiterò a quello che era richiesto nel testo dell'interrogazione, che ricordo anche era:

“se con la realizzazione del collettore fognario Panicaglia Piazzano è prevista anche la posa in opera della linea acquedottistica; se risulta che Publiacqua abbia previsto anche la realizzazione della linea acquedottistica verso Santa Maria a Vezzano, e quindi con la possibilità di allacciamento delle abitazioni lungo il tracciato; se il Sindaco ritenga utile una assemblea pubblica con i cittadini per illustrare il progetto.”

Quindi, abbiamo preparato la risposta, ne do lettura: “in riferimento all'interrogazione in oggetto si fa presente che l'intervento fognario Ronta-Rabatta è stato previsto in più lotti, di cui il tratto Panicaglia Piazzano rappresenta il secondo. L'intervento è a carico della tariffa del servizio idrico integrato, dal momento che le risorse previste dall'addendum 2002 non sono sufficienti a coprire la totalità degli interventi inseriti nell'allegato A della convenzione siglata nel 2008 tra Publiacqua, Regione Toscana ed Autorità di Ambito. Il costo dell'intervento è pari a 1,1 milioni di Euro circa. Come da accordi presi con la precedente Amministrazione, Publiacqua ha previsto la realizzazione dell'adduzione idrica nello stesso appalto. Il costo dell'intervento ammonta a circa 95 mila Euro, date le economie derivanti dalla realizzazione di due interventi in concomitanza. Al costo dell'intervento, come da accordi, dovrebbero partecipare anche gli utenti che beneficeranno dell'estensione idrica. L'intervento di estensione idrica a Santa Maria a Vezzano non è previsto nelle opere finanziate dal servizio idrico integrato.

I cittadini sono stati informati e messi a conoscenza attraverso alcuni incontri con l'Amministrazione Comunale ed il responsabile dell'Ufficio Tecnico. Inoltre si è svolto un incontro pubblico con i cittadini interessati, alla presenza anche dei responsabili e i tecnici di Publiacqua, nel corso del quale è stato illustrato il progetto.”

A completamento ed implementazione diciamo della risposta, posso dire che in casi simili Publiacqua prevede sempre un intervento 50 e 50 tra spese da sostenere a carico di Publiacqua e dell'utenza. Noi come Amministrazione ci stiamo adoperando e i cittadini sono informati di questo, affinché la forbice sia abbassata naturalmente a favore dell'utenza e confidiamo appunto di riuscire in questo obiettivo.>>

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Grazie Assessore Pieri. Margheri per dichiarazione.>>

**Margheri Luca:**

<<Brevemente. Io ringrazio l'Assessore della diligenza con cui ha fatto la risposta. Però, vorrei che in prosieguo, caso mai io posso fare anche due appunti e glielo mando direttamente, vorrei sapere nel dettaglio, come dicevo prima, questi 25 milioni nel Piano degli Investimenti di Publiacqua come saranno spesi nel nostro territorio e gli altri 28 sul rifacimento dei contatori. Poi volevo capire meglio questi 95 mila Euro; sono da suddividere fra gli utenti o è tutta la spesa che si è presa in carico Publiacqua? Perché qui, e gli utenti sono stati edotti nell'assemblea oppure no? Perché no, questi sono degli utenti che hanno un grave approvvigionamento idrico. In più gli diamo anche da pagare questo



ulteriore addendum, voglio dire, sono becchi e mazzati come si dice, no? Ecco. E questo sorge.>>

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Se vuole rispondere.>>

**Assessore Pieri:**

<<Sì, un breve intervento anche se non è rituale nella forma dell'interrogazione interloquire; però solo a precisazione.>>

**Margheri Luca:**

<< No. No, no va beh.>>

**Assessore Pieri:**

<<Per quanto riguarda i 25 milioni, naturalmente, non faceva parte. Aspetto una cosa e ti risponderò. Per essere chiaro, i 95 mila invece, come i cittadini sono stati edotti appunto attraverso l'assemblea che abbiamo fatto, sono a carico di Publiacqua e delle utenze che manifesteranno interesse di essere allacciate. Di norma in casi simili, in vicende simili, Publiacqua ci ha spiegato e ha spiegato ai cittadini che sono intervenuti, la spesa diciamo si suddivide proprio 50 e 50. Stiamo lavorando. I cittadini sono informati ad abbassare questa spesa di 50 e 50 portandoli, naturalmente, maggiormente a carico di Publiacqua e meno a carico dei cittadini.>>

**Margheri Luca:**

<<Bene, grazie.>>

**Assessore Pieri:**

<<Grazie.>>

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Margheri, però non ho capito: soddisfatto? Insoddisfatto?>>

**Margheri Luca:**

<<Parzialmente soddisfatto.>>

\*\*\*\*\*

**Punto 4) Mozione sul progetto "Una scelta in Comune", presentata dal gruppo "Borgo Migliore".**

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Bene, passiamo al punto n. 4. Mozione sul progetto "Una scelta in comune" presentata dal gruppo "Borgo Migliore". Presenta Squilloni Capogruppo? Bene.>>

**Squilloni Enzo:**

<<Naturalmente do per letta la mozione, non sto a rileggerla perché non credo aggiungerebbe assolutamente niente. Si tratta in estrema sintesi di proporre che il Comune di Borgo entri a far parte di questo progetto, che si chiama una scelta in Comune



## COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

4

e di questo protocollo stilato fra la Regione Toscana, l'ANCI, l'AIDO ecc, perché all'interno delle carte di identità di ciascun cittadino venga inserito, venga specificata la volontà o meno di donare gli organi nel caso di morte improvvisa, violenza, insomma qualora ce ne siano, come dire, le condizioni mediche. Quindi mi pare che sia una scelta assolutamente da condividere, perché la necessità di organi è molto alta ed è difficile trovare delle soluzioni per rendere tutti partecipi di questo problema. Naturalmente andrà poi fatto qualche regolamento, nel senso che bisognerà poi approfondire da un punto di vista tecnico come concretizzare questa proposta. Io ho inteso fare, noi abbiamo inteso fare una proposta di carattere generale, che speriamo sia condivisa da tutto il Consiglio Comunale. Vediamo poi i problemi tecnici come risolverli alla luce, diciamo, di quello che ci verrà detto poi dagli uffici competenti o alla luce di quello che verrà poi contrattato anche con le altre associazioni che si interessano di questi problemi.

Quindi io non ho, credo, altro da aggiungere se non naturalmente una piccola puntualizzazione. Ci deve essere stato, c'è un errore di scrittura al paragrafo C, dove si dice "incompetenti" naturalmente è "competenti". Tutto lì, perché insomma mi sembrava giusto puntualizzarlo. Niente, spero che tutti siano d'accordo su questa opzione, non ho altro da aggiungere.>>

### **Il Presidente Timpanelli:**

<<Bene. Sì, Sindaco.>>

### **Il Sindaco Omoboni:**

<< Io intanto volevo ringraziare il gruppo "Borgo Migliore", perché oggi ci dà l'opportunità di discutere in Consiglio Comunale di un argomento che credo sia un argomento molto importante, soprattutto credo, e se questa mozione sarà approvata, si dia veramente, si faccia una operazione di civiltà, detto proprio in maniera molto spassionata, perché, l'esigenza anche per i cittadini di avere informazioni e soprattutto di poter fare una scelta consapevole su un tema come quello della donazione e dei trapianti, è sempre stato visto in passato o come una decisione da prendere soprattutto in un momento in cui avviene, chiaramente, un evento negativo e quindi dove magari, anche la lucidità, la consapevolezza della scelta può venire meno. A volte, devo dire troppo spesso, è stato anche frenato da alcuni tabù ideologici, che c'erano dietro questa scelta. Sarò molto orgoglioso se il Comune di Borgo San Lorenzo arriverà a questo progetto. Chiaramente come diceva il Capogruppo Squilloni ci saranno poi dei passaggi operativi, perché evidentemente l'Ufficio Anagrafe si dovrà dotare di un apposito software che comunicherà con il registro nazionale dei trapianti, ma adempimenti formali che sono assolutamente superabili in breve tempo e che restituirà su questo aspetto una centralità anche del ruolo dei Comuni proprio come servizio al cittadino.

Quindi credo davvero, oltre alla valenza culturale di questa scelta, ci sia anche un ambito operativo importante perché il cittadino, oltre a fare tutta una serie di servizi all'ufficio anagrafe, potrà anche in maniera, in maniera consapevole, no? Magari dopo averne discusso, averne discusso magari anche in famiglia, fare una scelta che, tra l'altro, sarà una scelta che avrà, come dire, delle ripercussioni anche rispetto a chi, le persone che sono in attesa di un trapianto sentono sempre più la necessità di avere una banca dati sempre più ampia, disponibile. Io leggevo qualche dato per esempio riferito, aggiornato al 2014, e la situazione è abbastanza complessa e credo possa rendere bene anche l'importanza di una scelta come quella che potrà fare il Comune di Borgo San Lorenzo. Questi sono dati aggiornati a novembre del 2014, dal sistema informativo trapianti del



Ministero della Salute, in cui si evidenzia come siano 9.101 le persone in lista di attesa e 1.388.826 i cittadini che hanno già espresso il consenso alla donazione degli organi. Quello che appare evidente, proprio come livello di fusione territoriale, di possibilità di fare questa scelta, è il dato rispetto al come questo consenso è stato dato, perché rispetto al numero, che vi dicevo prima, la stragrande maggioranza del consenso avviene mediante l'iscrizione alla Associazione Italiana dei Donatori di Organi, l'AIVO, con oltre 1.238.000 adesioni. 128 mila adesioni mediante registrazioni alla ASL e solo 21.000 rispetto alla registrazione fatta nei Comuni. Quindi c'è veramente tutta una sfida importante da giocare. Ricordiamo che i Comuni sono, come dire, l'ente più capillare sul territorio. Quindi io mi auguro che non solo Borgo San Lorenzo, ma poi tutti i Comuni del Mugello, della Toscana e d'Italia si possano dotare di questo strumento perché davvero questa è una battaglia di civiltà su cui noi dobbiamo puntare dritto. Grazie.>>

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Grazie Sindaco. Sì, Spacchini.>>

**Spacchini Sonia:**

<< Sì, brevemente. Credo che gli interventi che mi hanno preceduto abbiano detto gran parte delle cose che condivido e che volevo, che avrei detto io. Ringrazio il gruppo di "Borgo Migliore" per la proposta che non solo condividiamo, ma votiamo ovviamente con convinzione, con l'idea, con l'intento di offrire ulteriori spazi di decisione e di rappresentanza e di espressione dei diritti civili e civici dei nostri concittadini. Quindi esprimo ovviamente il nostro voto favorevole e il plauso per la presentazione di questa mozione.>>

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Grazie Spacchini. Masini.>>

**Masini Claudia:**

<< Sì, anche noi come Rifondazione Comunista, appunto, siamo favorevoli. Non sto onestamente a dilungarmi oltre, insomma. Ci sembra che il progetto sia non soltanto condivisibile, ma anche un progetto molto importante. Quindi insomma il nostro voto è favorevole.>>

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Grazie Masini. Altri vogliono intervenire? Sennò mettiamo in votazione.

Allora, mettiamo in votazione la mozione sul progetto "Una scelta in Comune". Chi è favorevole? All'unanimità. La mozione è approvata.>>

**(Vedi deliberazione n. 80 del 28.11.2014)**

\*\*\*\*\*

**Punto 5) Mozione sul censimento degli immobili sfitti, presentata dal gruppo "Movimento 5 Stelle". RINVIATA**

**Il Presidente Timpanelli:**





## COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

<<Allora, ora avremo al punto n. 5 la mozione sul censimento degli immobili sfitti presentata dal gruppo "Movimento 5 Stelle", ma abbiamo ricevuto oggi la richiesta del rinvio di queste mozioni. No, non so se il Consigliere Gozzi lo vuole dire anche al microfono, okay?>>

### **Gozzi Matteo:**

<<Sì, grazie Presidente. Come ho anticipato via mail ribadisco in questa sede il rinvio di tutte e tre le mozioni che ho depositato. Pertanto, il punto n. 5, 6 e 7 dell'ordine del giorno, riguardanti il censimento degli immobili sfitti, l'applicazione del primo e secondo quesito del referendum sul servizio idrico e l'applicazione del Patto di Stabilità alle aziende speciali riconducibili al servizio idrico locale. Grazie.>>

### **Il Presidente Timpanelli:**

<<Grazie Gozzi; per cui vengono rinviati.>>

\*\*\*\*\*

**Punto 6) Mozione sull'applicazione del 1° e 2° quesito del referendum sul servizio idrico: revoca della concessione a Publiacqua spa e riduzione della tariffa dell'acqua potabile, presentata dal gruppo "Movimento 5 Stelle" – RINVIATA**

\*\*\*\*\*

**Punto 7) Mozione sull'acqua bene comune e applicazione Patto di stabilità alle aziende speciali riconducibili al servizio idrico locale, presentata dal gruppo "Movimento 5 Stelle" – RINVIATA**

\*\*\*\*\*

**Punto 8) Mozione contro la violenza di genere, presentata dalle Consigliere Spacchini, Del Lungo e Periccioli del gruppo "Partito Democratico", Masini del gruppo "L'Altra Borgo – Rifondazione Comunista", Cerbai del gruppo "Borgo Migliore".**

### **Il Presidente Timpanelli:**

<<Passiamo allora direttamente al punto n. 8, che è la mozione contro la violenza di genere, presentata dalle Consigliere Spacchini, Masini, Del Lungo, Periccioli e Cerbai. Non so chi; Spacchini.>>

### **Spacchini Sonia:**

<<Sì grazie. Visto che, appunto, questo Consiglio si svolge il 28 novembre, pochi giorni dopo la ricorrenza internazionale della Giornata contro la Violenza alle Donne, abbiamo condiviso e pensato bene di proporre a questo Consiglio una mozione. L'abbiamo, passatemelo, presentata come donne, come le Consigliere del Consiglio Comunale di Borgo San Lorenzo, ma questo non significa che è, né che deve essere ovviamente argomento riservato alle donne, tutt'altro. Vorremmo con questa mozione sensibilizzare e discutere insieme al nostro Consiglio non solo di una tematica oggi davvero molto importante e sempre più, purtroppo, ovviamente alle cronache dei nostri quotidiani e dei



## COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

A

nostri telegiornali. In realtà il tema è molto serio e, a nostro giudizio, ha anche poco a che vedere con la cronaca nera. E' un fenomeno molto, purtroppo molto diffuso nella nostra società, diffuso in maniera trasversale, questo ce lo dicono i dati tra le classi sociali, tra le età, tra le varie fasce di reddito. Quindi a testimonianza del fatto che la violenza contro le donne non risiede solamente in una fascia della popolazione, come si dice, sensibile o in difficoltà. Tutt'altro. Il vero problema è l'emersione di questo fenomeno. Fenomeno che, come ovviamente si comprende molto bene, è di difficile, come dire, condivisione per le donne stesse, ma nei casi ovviamente molto gravi anche c'è un ostacolo vero, un muro vero rispetto alla volontà di chiedere aiuto e quindi di denunciare il fenomeno e di allontanarsi dall'autore della vittima. Abbiamo provato in questa mozione a fare un po' un quadro complessivo di che cos'è la violenza alle donne, perché di violenza alle donne non si parla solamente quando, non si può parlare solamente quando una donna viene uccisa, che è ovviamente il culmine della violenza, ma prima di tutto ciò ci sono non solo tanti segnali, ma anche tanti episodi che necessariamente devono interrogare non soltanto le vittime e gli autori, ma tutta la società perché questi episodi generalmente nascono dai dei retroterra culturali, da una interpretazione e un modo di intendere il ruolo della donna in una società, che noi crediamo debba essere profondamente cambiato nel luogo comune, nella cultura comune del nostro paese più in generale.

Vorrei ricordare tra l'altro che sono anche usciti i dati del 2014, ma proprio poche ore dopo che abbiamo prodotto questa mozione abbiamo, appunto, riportato i dati del 2013 che ci dicono come in Italia una donna ogni due giorni è stata uccisa nel 2013. Sono dati impressionanti nella loro dimensione, e questo dato ci illustra solamente il culmine della violenza di genere dietro cui stanno dati ancora più impressionanti; i dati ancora più impressionanti, questo perché quando si parla di un fenomeno che lo si vuole combattere, si deve essere anche molto consapevoli di che tipo di fenomeno è. Il rapporto dell'Eures ci dice in maniera indiscutibile che la violenza alle donne, circa nel 70% dei casi, avviene all'interno delle mura domestiche, dunque ad opera di persone che con la vittima hanno un forte legame affettivo e familiare. Questo ovviamente ci dà la dimensione di che cosa significa la violenza alle donne e anche di che cosa significa e significherà in futuro per i bambini l'aver assistito a violenze sulle donne, anche perché gli esperti ci ricordano sempre che in numero molto elevato di casi gli autori di violenza sono coloro che da piccoli hanno assistito a violenza in famiglia, e quindi in qualche misura è un elemento appunto fortemente culturale che spesso viene interiorizzato come normale, eh. Bisogna anche considerare, anzi mai dimenticarsene, come in Italia appunto certi tipi di delitti erano fino a pochi decenni fa considerati delitti d'onore. Questo significa e sta a simboleggiare, ma in realtà poi appunto è un fatto molto concreto, come il nostro paese anche in termini culturali e di capacità legislativa di incidere su questo, debba ancora fare molta strada. Alcuni segnali positivi ci sono stati, non bisogna negarlo. Nel 2009 fu fatto un importante intervento legislativo, che riconosceva la fattispecie del reato di stalking anch'esso, appunto, un elemento fortemente poi collegato anche alla violenza fisica e non solamente a quella morale o psicologica.

Recentemente nel 2013 il nostro Parlamento ha ratificato finalmente la convenzione di Istanbul, che è un elemento cardine che l'Europa si è data; un trattato cardine per combattere questo fenomeno e adesso, ovviamente, con una ratifica è giuridicamente vincolante per l'Italia e quindi, cioè auspichiamo tutti, aspettiamo tutti ulteriori passi in avanti. La Regione Toscana a suo modo ha introdotto, come dire, prendendo spunto da una sperimentazione della ASL 9 di Arezzo, di Grosseto scusate, il Codice Rosa all'interno dei pronto soccorso. Pronti soccorso che spesso sono, soprattutto per le violenze di



carattere fisico, un luogo privilegiato del rilevamento, dove le donne spesso vanno per farsi curare magari una frattura, una lesione, magari giustificandola con tanti altri motivi senza dichiarare la vera natura di quella lesione. E' un percorso, come dire, assistito e anche silenzioso perché naturalmente la delicatezza di questo tema riveste molti ambiti e molti aspetti, soprattutto, lo ripeto, andando poi a configurare rapporti di carattere affettivo e familiare, che ne sono condizionati, assistendo quindi la donna in un percorso che non la vede solamente seguita dal punto di vista sanitario, ma affiancata da una serie di figure che sono, per esempio, lo psicologo, l'assistente sociale e quant'altro, specialisti nel settore che possono anche aiutarla a fare emergere il fenomeno della violenza, ma sicuramente a tutelarsi da questo.

Abbiamo appunto nell'occasione voluto invitare, ovviamente esprimere il nostro sdegno rispetto, e la nostra condanna rispetto a qualunque tipo di forma di violenza di genere, che sia essa fisica, che sia psicologica, che sia economica, lo ricordo, perché poi esiste un diretto legame tra le violenze alle donne e la loro condizione economica e il loro grado di dipendenza o indipendenza dalla figura maschile. Auspichiamo ovviamente che la legislazione italiana non solo attui tutte le, diciamo gli elementi presenti nella convenzione di Istanbul che ha recentemente ratificato, ma si attivi in maniera costante e permanente nel sostegno dei centri anti-violenza, che sono un tassello importante ed un riferimento importante per le donne che hanno subito violenza. Auspichiamo anche che il percorso di rieducazione di coloro che attuano violenza sia quanto più possibile reso obbligatorio, perché chi agisce violenza deve anche essere aiutato a prendere piena coscienza di quello che sta facendo e della gravità e delle gravi conseguenze che questo comporta. Chiediamo ovviamente per quanto riguarda il nostro territorio, e dunque venendo a noi, alla nostra realtà, di impegnarsi tramite ovviamente la Società della Salute nel mantenimento e nel sostegno allo sportello realizzato dall'Associazione Artemisia presso il Consultorio di Borgo San Lorenzo, che accoglie ed ascolta le vittime donne vittime di violenza, a dare la massima diffusione, tra l'altro la Presidenza del Consiglio credo abbia anche una certa quantità di materiale delle principali associazioni provinciali, che operano su questo, e magari rendere disponibile il materiale all'URP potrebbe già semplicemente essere un modo per fare avere in mano direttamente alle donne informazioni su questo, in modo che sappiamo a chi rivolgersi e come chiedere aiuto in qualche forma.

A sostenere ovviamente e promuovere fin dalle scuole primarie percorsi di parità di genere, che aiutino a combattere una cultura discriminatoria, ovviamente appunto come lo ricordavo prima, la cultura è un elemento importante da modificare per combattere il fenomeno e naturalmente l'azione delle scuole è azione sempre indispensabile e sicuramente importante da promuovere. Ovviamente continuare a promuovere relativamente alla parità di genere nei confronti sia di adulti che di bambini, che di educatori, che di docenti; in ogni caso diciamo a tutti quei soggetti che costruiscono la nostra cultura ed il nostro vivere comune. Ho detto credo solo alcune cose, forse non tutte, presenti nella mozione. Naturalmente se le altre firmatarie, che ringrazio per il lavoro comune, che abbiamo svolto, vogliono aggiungere qualcosa, le ringrazio.>>

### **Il Presidente Timpanelli:**

<<Grazie Spacchini. Avrei Periccioli.>>

### **Periccioli Emanuela:**

<< Mah, già molte cose sono state dette e ringrazio per i dati, i numeri e le richieste. I dati sono drammatici. A Lucca il sesto rapporto sulla violenza di genere in Toscana riporta un



## COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

*M*

incremento notevole: 261 omicidi in Italia, ma in Toscana 179, 28 in quattro anni e 119 bambine abusate, cioè le donne fanno in qualche modo, permettetemi la parola, tenerezza. Ma quando si parla di violenza assistita e di bambine abusate, il raccapriccio è maggiore. Molto c'è da fare. Io ieri ho presenziato al convegno, e per questo ho portato a tutti questo opuscolo sulla Giornata Internazionale contro la Violenza, ma sono state dette tante cose, tante cose piuttosto drammatiche anche dalla Senatrice Cecilia Guerra, che dice, dal punto di vista delle normative ha dichiarato siamo avanti, ma siamo indietro nelle prassi. Preoccupante questa frase. 2011 la ratifica della convenzione, 2014 l'approvazione, la messa in atto. Mancano tante strutture, mancano tanti passaggi.

Fabio Rota, magistrato del Tribunale di Milano, sottolineava in modo drammatico, lo dico qui perché sono dati che mi hanno stupito, come a Firenze non esista giudice specializzato in violenza di genere, mentre c'è a Napoli e c'è a Milano; cioè quindi tanti tasselli che mancano. Non voglio ulteriormente aggiungere aspetti. Tutti possono leggere e tutti possono approfondire questa tematica. Certo sull'educazione, ecco la mozione bisogna intervenire, ma non sull'educazione in senso lato. Va affrontato il tema dell'educazione sentimentale, dell'educazione sessuale, dell'educazione all'effettività, alle emozioni. I ragazzi oggi devono saper vivere le emozioni perché hanno bisogno di emozioni forti, ma non per forza che sfocino in atti di bullismo e di prepotenza. Quindi queste educazioni fanno capo alla scuola e non sono disciplinari, sono transdisciplinari.

Domani ci sarà un convegno sul Teatro nell'auditorium del Giotto Ulivi. Ecco io credo che il laboratorio teatrale sia un ottimo momento per mettere in scena, per far vivere delle relazioni sane. Quindi la scuola ha molto, ma Sonia Spacchini precisava, e chiudo con questo, sono aspetti di nicchia spesso, certo nell'ambito familiare, ma non è stato dichiarato così da parte né del magistrato né della senatrice; anzi cioè più negli anni si va avanti e più sono trasversali. Quindi quegli aspetti di nicchia, etilismo, tossicodipendenza, non sono più gli ambiti dove si perpetua la violenza. La violenza è trasversale. Spesso giacca e cravatta di grandi liberi professionisti e di persone emergenti, che nell'ambito domestico poi, tipo Barbablù, in qualche modo manifestano aggressività e violenza. Violenza psicologica; un'altra gravissima forma, ma non da dimenticare le forme di vittimizzazione secondaria, che nell'ambito del lavoro, con la crisi che c'è oggi, subiscono tantissime donne pur di non perdere quello che hanno e che è prezioso. Chiudo perché non voglio aggiungere altro. Grazie a voi. Scusate.>>

### **Il Presidente Timpanelli:**

<<Grazie Periccioli. Masini.>>

### **Masini Claudia:**

<<Allora, io forse sarò un po' più lunga e mi scuso e sarò anche sicuramente ripetitiva rispetto alle cose che sono già state dette, quindi lo dico prima di iniziare, perché comunque penso valga la pena sottolineare il fatto che comunque il 25 novembre è una giornata che parla di donne, ma che è una giornata che dovrebbe essere di tutti gli uomini e di tutte le donne, non soltanto delle donne e le manifestazioni dovrebbero essere piene di uomini. Questo sarebbe un segnale importante. La violenza sulle donne è anche un argomento trasversale, cioè che dovrebbe essere trasversale. Trasversale a tutta la politica, a tutte le forze politiche e agli uomini e alle donne delle politiche, di tutta la politica e questo è importante, perché comunque la trasversalità di un problema, come la violenza alle donne, ti consente di agire tutti insieme nella stessa direzione e quindi di poter essere anche forse più efficaci, perché dopo vi leggerò una serie di dati che sono, cioè leggerli fa



ancora più impressione che sentirli nei telegiornali quando comunque ci danno singole notizie, che comunque colpiscono il nostro sentire, ma sono ... Oggi viene uccisa una donna, domani un'altra e quando metti i dati tutti insieme ti rendi conto che tutti i giorni, tutti i momenti, anche mentre noi siamo qui, siamo a casa, siamo contenti, c'è qualcuno che subisce un abuso. Sono molto contenta che tutte le Consigliere, anche se siamo un po' pochine, sia dell'opposizione che della maggioranza abbiano fatto questa mozione insieme, perché comunque è un pensiero fatto dalle donne per le donne, condivise da tutto il Consiglio. Mi facevano notare prima, e lo dico perché mi sembra corretto, il Consigliere Ferruzzi, che forse sarebbe stato opportuno sottoscriverla soltanto come donne e non come partiti, perché comunque questo avrebbe lasciato anche agli uomini di questo Consiglio un ruolo un pochino più attivo e forse, questa è una cosa alla quale non abbiamo pensato e che lui mi ha fatto notare. E' simbolico e che forse sarebbe potuto, insomma poteva avere un suo valore.

Adesso vi darò lettura di quei dati dei quali vi parlavo prima, perché tutti insieme a me hanno insomma smosso. Il 25 novembre è anche una giornata di rabbia, non soltanto di riflessione ed è quella rabbia dell'impotenza, che viene sottolineata dai dati che sono disarmanti. Invece siccome facciamo politica disarmati non siamo, perché ci abbiamo la possibilità di poter scegliere delle leggi, delle punizioni; non si può uccidere una donna ed essere liberi, non si può stuprare una bambina ed essere liberi. E' una società che tende a giustificare. Questo non è condivisibile. Quindi ogni anno le cifre della violenza di genere e i tanti volti che la determinano, non solo ricordano che la misura di civiltà di un popolo è determinata dalla posizione sociale delle donne, ma invitano a leggere la struttura reale, economica e simbolica dei rapporti di potere esistenti, oltre la lettura della legge.

I paesi dove è più alto il tasso di violenza contro le donne sono infatti quelli del nord Europa, e questa è una cosa che ci resta difficile pensare per l'immagine che abbiamo noi del nord Europa. In particolare Danimarca e Finlandia dove la libertà femminile interroga di più la crisi del patriarcato. L'Agenzia dell'Unione Europea per i diritti fondamentali ha presentato la più ampia ricerca mai realizzata in Europa, condotta su un campione di 42 mila europei, circa 1.500 per paese appartenenti agli stati membri. Mi risulta che oltre 60 milioni di cittadini hanno subito violenze tra i 15 e i 74 anni. L'Italia compare al 18° posto. Da noi ogni sette minuti un uomo stupra o tenta di stuprare una donna. Ogni tre giorni un uomo uccide una donna. Su scala europea una donna su 10 ha subito una qualche forma di violenza sessuale a partire dai 15 anni, e una su 20 è stata stuprata. Come sempre il dato che emerge è la violenza perpetrata in famiglia. Il 22% delle europee ha subito violenza fisica o sessuale dal partner. In Italia si calcola che quasi 7 milioni di donne tra i 16 e i 70 anni abbiano sopportato una qualche forma di violenza fisica e sessuale, dentro o fuori dalla famiglia. Ad averne sofferto, prima dei 16 anni, sono 1.400.000. Oltre 7 milioni hanno subito e subiscono violenza psicologica, in una delle tante forme di annichimento spesso nascoste tra le mura di casa. A compagni, mariti o ex è da attribuire la percentuale più alta di tutte le forme di violenza fisica e anche di alcune forme di violenza sessuale, soprattutto stupri e rapporti sessuali non voluti ma subiti per paura. Sovente chi subisce forme di violenza psicologica è anche vittima di violenze fisiche o sessuali, violenze e soprusi psicologici vengono considerati reati solo da una donna su 3 e appena il 7,3% delle vittime di violenza fisica o sessuali del partner le denuncia. Le donne hanno ancora troppa paura di dire che i mariti le picchiano, che i padri le abusano, cioè c'è ancora troppa vergogna. Le donne si vergognano quando sono abusate. Si sentono in colpa, si sentono colpevoli. Le inchieste rilevano che la percentuale di donne, che si considera vittima di stupri o tentativi di stupro è del 26,5%, ma le denunce restano limitate al 4,1% dei casi di



violenza, pur dovendo tenere conto della disponibilità a parlare più facilmente o meno di argomenti simili, risulta che anche in Italia le donne che hanno subito violenza fisica o sessuale da parte di un uomo sono più numerose nelle regioni del nord, in alcune regioni del Centro ed in particolare nei centri metropolitani. Al livello globale risulta che dal 15% al 76% di donne sono state vittime di violenza fisica o sessuale nel corso della vita e che nella maggioranza vengono compiute in famiglia. La violenza in famiglia è un problema di portata mondiale. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Salute per le europee tra 16 e 44 anni la violenza tra le mura domestiche è la prima causa di feriti e morti, prima di incidenti stradali e tumori. Nel 1999 l'allora Segretario Generale dell'ONU, Kofi Annan, dichiarava: "la violenza contro le donne si riscontra in tutte le regioni del mondo, in tutte le culture e a tutti i livelli della società ed è forse la violazione più vergognosa e più diffusa dei diritti della persona". Su scala globale l'Organizzazione Mondiale della Sanità segnala che fra le cause, che portano le donne alla morte, al ferimento o al danno permanente, oltre alla violenza coniugale si aggiungono: i matrimoni forzati, le violenze legati a problemi di dote, lo stalking, le intimidazioni sul luogo di lavoro, le gravidanze forzate, gli aborti e le sterilizzazioni forzate, la tratta delle donne e la prostituzione forzata.

Il Sud Africa, uno dei primi paesi ad aver consentito il matrimonio misto e dove esiste una delle legislazioni più progressiste sulla diversità sessuale, conta però uno dei tassi di stupri più elevati al mondo. Uno di questi è lo stupro curativo, che gli uomini compiono sulle donne lesbiche per farle rinsavire. Dall'India all'Africa, all'America Latina, le donne sono però al centro della vita economica dei processi di pace, sempre più visibili e solidali nella denuncia della violenza di genere e nella ricerca di soluzioni. E' stato così nell'ultimo forum sociale mondiale in Africa e durante il grande incontro internazionale, che si sta tenendo a Lima in Perù. Lo si è visto di recente nelle manifestazioni in Kenia o in India, dove alcune bambine sono state stuprate ed impiccate ai lampioni con la complicità della polizia. Oggi l'Associazione ..... conta oltre 20 mila aderenti e si batte contro le morte per dote o decessi per fuoco in cucina, che spesso nascondono un femminicidio. Volevo anche condividere il fatto che in Unione dei Comuni è stata presentata, rispetto a quello che diceva la Consigliera Spacchini sui consultori, una mozione sulla riapertura dei consultori anche nei paesi dove comunque non ci sono più, anche per poche ore o per pochi giorni la settimana, proprio anche perché il consultorio è uno dei primi luoghi al quale le donne si rivolgono, magari non per denunciare una violenza, ma con la scusa di un problema, di un malore. Quindi il Presidente della Società della Salute si è preso l'impegno, siccome c'erano delle cose che dovevamo, cioè dovevamo capire che cosa era possibile proprio per legge fare, per la riapertura di questi consultori, di documentarsi e poi di appunto relazionarci nel prossimo Consiglio dell'Unione. Quindi insomma questo potrebbe essere un ulteriore passo in avanti verso le donne. Grazie.>>

#### **Il Presidente Timpanelli:**

<< Grazie Consigliera Masini. Sì avrei il Vice Sindaco Paoli.>>

#### **Vice Sindaco Paoli:**

<<Grazie Presidente. Io prima di ricoprire questo ruolo ho fatto il Consigliere Comunale per dieci anni in un altro Comune e quando iniziammo a portare nella discussione all'interno del Consiglio, del nostro Consiglio Comunale di allora questo tema, cioè il tema della violenza sulle donne erano davvero le prime volte che se ne parlava in maniera pubblica di questa piaga sociale. L'auspicio che mi sento di fare oggi, ovviamente condividendo e non stando a ripetere che comunque è anche tarda l'ora, ma condividendo



## COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

A

molto quello che è stato detto dalle Consigliere Comunali in questo ambito, è quello di continuare a farli questi ordini del giorno; è quello di continuare a parlarne, è quello di continuare a rendere partecipe l'opinione pubblica di questa cosa, perché soltanto così si dà la sensazione che le istituzioni sono vicine, si dà la sensazione che tutti quanti noi siamo stati anche eletti o meno dal popolo, hanno a cuore questo tema. Lo dico perché a passare nel silenzio generale un tema come questo ci mette un attimo, se non c'è una attenzione forte da parte della politica, da parte delle istituzioni, e poi di conseguenza anche da parte dei media. L'auspicio che voglio fare qui in questa sede è che magari per il prossimo anno, per il giorno della violenza sulle donne, quando sarà da commemorare, da dire qualcosa, venga predisposto un ordine del giorno in cui ci siano anche le firme degli uomini, che non sia soltanto a firma delle donne, perché questo è davvero penso un segnale che si possa dare, un più rispetto a quello che è stato fatto fino ad adesso. Niente volevo dire queste due cose. Grazie.>>

### **Il Presidente Timpanelli:**

<<Grazie Paoli. Cerbai.>>

### **Cerbai Sandra:**

<< Beh, mi sento in dovere di dire qualcosa anch'io. Sono una delle firmatarie e quindi per forza, anche se tutto è stato detto. Lo dico con sofferenza perché all'età di 18 anni ho subito una aggressione dalla quale mi sono salvata, però ha portato poi ad un processo, perché ho denunciato e a quei tempi era una cosa rara arrivare a queste denunce. Ho denunciato il mio aggressore e quando alla fine del processo il pubblico ministero concluse dicendo che per fortuna non era successo niente di grave, ecco devo dire che si sbagliava di grosso, perché fisicamente non era successo niente, però in una persona questo cambia completamente la vita, e cioè ti toglie la voglia di vivere gioiosamente, ti toglie la fiducia verso gli altri, ti chiude tutti gli obiettivi che fino ad allora ti eri prefissata. Quindi è una violenza che si perpetua sempre nel corso della vita.

Volevo aggiungere che non si parla solo, non si deve parlare solo di violenza ma di violenze. Ci sono tanti tipi di violenze e la maggior parte di queste violenze sono subdole ed insidiose, perché non ci se ne accorge neanche a volte per cultura, perché siamo stati cresciuti secondo certe abitudini, ma queste violenze sono presenti in molto più di quanto si creda anche nelle famiglie che ci stanno d'intorno. Sono delle violenze quando si dice: tu sei donna, pensa a fare le cose da donne e questa è una violenza. Secondo me è una violenza anche il discorso delle quote rosa dal mio punto di vista, è una violenza contro la dignità della donna. Chiudo subito perché tanto l'argomento è stato abbastanza sviscerato. Però volevo aggiungere che a Milano, mi sembra in Lombardia comunque, è sorta una Associazione Save the Woman, che cerca di prevenire invece che di curare diciamo così, e cioè è una organizzazione che tramite test ed accogliendo, e cercando di individuare chi è a rischio di violenza o per natura, o perché vive in una determinata situazione, cerca di in qualche modo di sistemare quella situazione per evitare che alla violenza si arrivi.>>

### **Il Presidente Timpanelli:**

<<Grazie Consigliera Cerbai. Sì, Sindaco.>>

### **Il Sindaco Omoboni:**





A

<<Sì ci tengo senza chiaramente ripetere concetti già molto bene espressi dalle Consigliere e anche dal Vice Sindaco, unico maschietto ad essere intervenuto nel dibattito per ora. Sicuramente il Consigliere Squilloni vorrà intervenire, questo non avevo dubbi insomma. Ora con questo intervento, io l'ho anche stimolato anche se magari è uno dei pochi punti dove poteva fare passo. No scherzi a parte, io credo davvero che non solo si dia un bel segnale come Consiglio Comunale, del fatto che tutti i gruppi di maggioranza abbiano sottoscritto questo documento. Credo sia importante e soprattutto un dovere, ecco per noi come Amministrazioni Comunali da una parte tenere davvero vivo questo tema dal punto di vista culturale. I retaggi purtroppo culturali, che troppo spesso noi ci portiamo avanti da anni, stentano a morire ancora oggi; senza considerare quella che è la condizione della donna rispetto ad altre culture. Dall'altra però noi abbiamo anche un altro dovere, oltre a fare una operazione che si deve essere culturale, deve essere educativa, sono d'accordo con la Consigliera Periccioli; su questo la scuola può e deve fare molto anche in raccordo con le amministrazioni e gli enti locali presenti, ma dall'altra parte credo sia doveroso continuare anche a dare una serie di servizi, che permettano davvero a chi ha bisogno, alle donne e alle famiglie coinvolte, di poter trovare da una parte un punto di ascolto e dall'altra anche dei professionisti, una consulenza qualificata per poter riuscire ad uscire o comunque a risolvere questo tipo di situazione. Su questo la presenza degli sportelli di ascolto e anche di tante associazioni, io vi invito, come ha detto il Presidente del Consiglio Comunale, a leggere quello che trovate dentro la shopper, perché la leggevo nel corso della discussione e effettivamente invita veramente tutti a riflettere. Anche questo opuscolo del centro di ascolto veramente, anche leggendolo, magari riflettendo su quelle che possono essere delle domande, che possono apparire davvero semplici, ma messe in questo contesto ci impongono ad iniziare da noi, personalmente, a fare una riflessione più generale, ecco credo questo sia un bel regalo che la Presidenza del Consiglio ci fa in questa ottica.

Quindi noi continuiamo come amministrazioni a ricordare il 25 novembre, a ricordarci delle donne e dei problemi che le donne subiscono in tutti gli ambiti sia familiari che lavorativi in tutti i giorni dell'anno. Questo noi lo possiamo fare se facciamo sì un investimento culturale, ma soprattutto se continuiamo a mantenere sul territorio dei presidi, che vadano in questa direzione. Quindi grazie ancora alle firmatarie e complimenti per l'ottimo lavoro svolto nella stesura di questa mozione.>>

### **Il Presidente Timpanelli:**

<<Grazie Sindaco. Squilloni è stato stimolato.>

### **Squilloni Enzo:**

<< Io ovviamente solo come dire, esprimermi formalmente, pubblicamente a voce alta per non, come dire, dare semplicemente un voto che potrebbe apparire una posizione un po' subdola, un po' farisea. Invece io voglio dire che condivido fino in fondo non solo le cose che sono state dette prima di me, ma questi concetti, queste idee che emergono dal documento che c'è stato presentato. A questo aggiungerei che bisogna, non mi ricordo chi prima lo diceva, tenere particolarmente alta la guardia perché su questi temi poi avanzano delle teorie subdole, spesso vestite anche di scientificità, che tendono a mettere in evidenza le differenze e dietro la parola differenze spesso ci sta quella di superiorità ed inferiorità fra uomo e donna; per esempio una delle teorie che sono emerse recentemente, è stata quella di, che sosteneva che il cervello dell'uomo è sostanzialmente diverso dal cervello della donna e che quindi il cervello dell'uomo poi, alla fine, risultasse migliore o





## COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

più efficiente, o comunque insomma qualitativamente migliore, non mi viene scusate un'altra parola, rispetto a quello della donna. E' una cosa che ormai scientificamente è stata dimostrata essere sostanzialmente, anzi assolutamente falsa, perché le differenze provengono caso mai dalla evoluzione che nei millenni e nei secoli l'uomo e la donna hanno subito sulla base del ruolo, che poi questi due generi hanno svolto all'interno della.... all'interno del mondo in cui vivevano. Quindi attenzione perché poi si rischia di fare la stessa fine insomma che si è fatta a proposito dell'evoluzione del darwinismo e di fare rientrare, come dire, dalla porta quello che abbiamo tentato di fare uscire dalla finestra.

L'altra cosa che volevo dire è che mi è parso ..... la vorrei sottolineare, è che in questa documentazione che ci ha lasciato la collega Periccioli, si parla della Convenzione di Istanbul del 2011 e ci sono scritte delle cose che sono naturalmente condivisibili, assolutamente condivisibili, ma che proprio in quella sede sono state, come dire, totalmente contraddette dal massimo rappresentante di questa Repubblica, il quale rappresentante è tornato indietro all'incirca di cento anni, perché cento anni prima il suo autorevole predecessore, Kemal Taturk, diceva: che nostro compito è modernizzare – in quel caso la Turchia, ma a me sembra più da estendere sul piano generale – il percorso simile non potrà andare in porto nell'ipotesi in cui decidessimo di tagliare fuori da questo processo metà della popolazione. Quindi anche questo è un argomento di cui dobbiamo tenere di conto e su cui politicamente bisogna fare pressione, perché noi abbiamo un problema in Italia, in Europa, nel nord Europa in particolare, da quanto ci diceva prima la Masini, ma ci sono delle situazioni ancor più drammatiche, se fosse possibile, in tante altre parti del mondo e che sono state mi pare in questo periodo un po', come dire, messe da parte; per esempio quella delle mutilazioni genitali, quella dei matrimoni obbligati, quella dell'acquisto delle mogli, delle ragazze e così via. Quindi attenzione su questo tema della parità assoluta di diritti fra, e di doveri naturalmente, fra l'uomo e la donna bisogna tenere la guardia assolutamente alta.>>

**Alle ore 18,15 esce il Consigliere Ferruzzi. Presenti 14/17.**

### **Margheri Luca:**

<<Molto velocemente. Anch'io ringrazio il Consigliere però ecco vorrei al di là di tutto fare un appello. Penso che non ci sia bisogno di fare questo appello, ma più che altro lo fo per me stesso; qualche volta bisogna essere anche noi uomini donna, cioè essere donna anche noi stessi nel nostro piccolo.

Ora non mi prendete, però dico nel nostro piccolo cercando tutti i giorni non di fare, di arrivare solo alla giornata della violenza della donna, ma ogni giorno nel nostro piccolo, nel nostro orticello, sul treno, cercare di cominciare anche da noi stessi da far sì che tutte queste piccole cose, perché le violenze non sono solo quelle macroscopiche, ma è la piccola spinta sul tram, oppure il mettersi a sedere, o digrignare i denti o fare un apprezzamento molto volgare. Ecco se cominciamo da queste piccole cose, molto probabilmente si comincia un po' a viaggiare verso un mondo cosiddetto migliore. Mi riferisco anche a quello che diceva Enzo, che purtroppo noi non abbiamo parlato di infibulazione e purtroppo io anche tocco con mano, però insomma delle volte dico il gorillaio, fra virgolette, e la foresta non è solo nei paesi meno civilizzati. Leggendo anche tante cose che avvengono nel nostro mondo, qualche volta ci si confonde fra quei mondi là e il nostro mondo, per cui secondo me massima attenzione ripeto anche alle piccole cose.>>

4



## COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

### **Il Presidente Timpanelli:**

<<Sì, io avevo Periccioli per un breve flash.>>

### **Periccioli Emanuela:**

<<Una cosa velocissima. In risposta al nostro maschilista Enzo. Certamente la convenzione che è ratificata, che è firmata e ratificata nel 2011, ma che è attiva dal 2014, questo la dice già lunga insomma, quattro anni solo per renderla attiva e non operativa perché è ancora un pezzo di carta; quindi finché sarà un pezzo di carta e non saranno messi in atto tutti quei servizi, che in qualche modo servono per realizzare i principi che contiene, è scontato che non si va da nessuna parte. Nessuno si è dimenticato di altre forme di violenza. Personalmente avevo ritagliato anche i giornali di ieri: qui si parla di 40 mila stupri in Uganda, di guerra. Si parla di 60 mila ragazze con violenza in India solo perché appartenenti a caste. Ora le caste sono state abolite.

Ultima cosa. Ma come si può pensare, io sono del '49, proprio quando avevo trent'anni, e quindi già sposata, già con una figlia, i film che si vedevano erano sul matrimonio, sul delitto d'onore, sul matrimonio riparatore. Quindi era quella la cinematografia che parlava della violenza. Quindi non sono ancora un dinosauro, non mi sento un dinosauro e chi ha la mia età è cresciuta con una certa radice culturale. Quindi per modificare quella radice ce ne vorranno di tempi, tanti. Però se tutti appunto si fa un piccolo passo, ci teniamo informati, andiamo avanti, i servizi vengono incentivati, certamente la realtà cambia. Ma siamo in una Italia in cui lasciamo fare il dramma dell'estero, in cui fino a quaranta anni fa la situazione era legalmente drammatica. Legalmente. Quindi nella legalità. Grazie e scusate.>>

### **Il Presidente Timpanelli:**

<<Bene ringrazio anch'io le Consigliere che hanno proposto questa mozione, che hanno stimolato anche questo interessante dibattito. A questo punto se nessun altro vuole intervenire possiamo mettere in votazione. Quindi mettiamo in votazione la mozione contro la violenza di genere. Chi è favorevole? All'unanimità.>>

**(vedi deliberazione n. 81 del 28.11.2014)**

\*\*\*\*\*

**Punto 9) Ordine del giorno sul disegno di legge delega del Governo per la riforma della normativa sul lavoro, cosiddetta Jobs Act, presentato dal gruppo "L'Altra Borgo – Rifondazione Comunista".**

### **Il Presidente Timpanelli:**

<<Bene. Punto n. 9 all'ordine del giorno. Ordine del giorno presentato dal gruppo "Rifondazione L'Altra Borgo – Rifondazione Comunista" sul disegno di legge delega del Governo per la riforma della normativa sul lavoro. Quindi do la parola alla Consigliera Masini.>>

### **Masini Claudia:**

<<Siamo consapevoli che l'argomento è di difficile, come si può dire, non è facile raccontarlo, però abbiamo pensato che comunque, anche se non è un argomento proprio del Consiglio Comunale, potesse essere anche importante, insomma, per il Consiglio di



## COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Borgo fare una riflessione in qualche modo esprimersi per dare, cioè le crisi aziendali, che hanno colpito il nostro territorio, tutto quello che è successo, le fabbriche che hanno chiuso, le fabbriche che sono andate via, il tema del lavoro che comunque costantemente i giornali ci raccontano di persone che perdono il lavoro, di fabbriche che chiudono. Quindi insomma questo ci ha un po' portato a pensare che fosse importante condividere questa riflessione e magari condividerla, condividerla davvero. Quindi rispetto all'ordine del giorno che abbiamo presentato, abbiamo forse anche con fatica e sicuramente non so se siamo stati efficaci, provato a sintetizzare. Quindi condividerò questo ordine del giorno e poi magari, non so, se vogliamo fare un po' di discussione.

Come gruppo "L'altra Borgo Rifondazione Comunista" abbiamo deciso di presentare all'ordine del giorno dell'odierno Consiglio Comunale questa mozione, per portare l'attenzione sulla riforma del mondo del lavoro, che è in discussione in Parlamento.

Vogliamo poter discutere del Jobs Act perché sappiamo che il lavoro e le condizioni di lavoro sono il fulcro per una vita dignitosa di ogni cittadino. Ognuno di noi dentro di sé sa per esperienza diretta, e non che lavorare con il rischio del mancato rinnovo del contratto, con forme contrattuali prive di garanzie e tutele, come falsi tirocini, co.co.pro a chiamata e simili, circa 40 tipologie di contratto, abuso dei contratti di apprendistato ed utilizzo del contratto a tempo determinato senza motivazioni oggettive, non ci forniscono nemmeno la possibilità di sognare un futuro e talvolta un presente. Si parla di una riforma fatta per i giovani; questo ci tengo a ricordarlo insomma. Con questo dobbiamo poter scongiurare il mito che questa controriforma sia attesa dai giovani, poiché questi sono già molto disposti, o meglio rassegnati a lavorare con forme contrattuali per niente dignitose.

Siamo tutti a conoscenza che nel nostro territorio molte fabbriche ed aziende non chiudono perché i propri dipendenti sono troppo tutelati, bensì perché non hanno lavoro; spesso perché subiscono la concorrenza di quelle aziende che hanno delocalizzato, andando a produrre in quei luoghi dove la manodopera costa meno. Siamo a conoscenza che quanto affermato non dipenda strettamente dalle politiche di un Comune, perché sappiamo benissimo che le politiche industriali sono legate alle scelte del Governo Centrale come dall'Unione Europea. Siamo a conoscenza che l'argomento non è di diretta competenza di questo ente, ma crediamo opportuno che la nostra assemblea esprima una posizione su di un tema così rilevante. Nonostante ciò con questa mozione vogliamo mandare un messaggio in primis a tutta la cittadinanza di Borgo San Lorenzo, dicendole che questo Consiglio dà al lavoro l'importanza dovuta, riconosce e difende i diritti e le tutele reali dei lavoratori perché vuole poter tutelare i propri cittadini e il loro futuro. Siamo di fronte ad un attacco di gravità senza precedenti, contro i residui diritti dei lavoratori, non solo per i contenuti ma anche per il metodo, che rappresenta una vera e propria negazione della democrazia parlamentare e su questo siamo chiamati ad esprimerci.

E' facile spiegare le ragioni di questo drastico giudizio; ciò che i media chiamano seconda parte del Jobs Act è tecnicamente un progetto di legge delega, la n. 1428 del 14/4/2014, composta in tutto di sei articoli. Il più importante è l'art. 4, il quale affida al Governo una delega in bianco per riscrivere in sostanza l'intero diritto del lavoro, senza che i parlamentari, una volta approvata la legge, sotto il solito ricatto del voto di fiducia, possano più dire una parola o esprimere un voto sul merito della nuova regolamentazione.

E' un programma; sarà infatti, scusate, solo il Governo con i suoi esperti, tutti notoriamente di parte, a scrivere i conseguenti decreti delegati, che i parlamentari conosceranno solo a cose fatte. E' un programma quanto mai preoccupante per la nostra democrazia, ma riteniamo anche incostituzionale e proprio sulla incostituzionalità dei siffatti decreti, derivanti da una delega in bianco, ci si deve soffermare prima ancora di qualche



## COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

considerazione sui loro probabili contenuti. Ricordiamo che l'art. 76 della Costituzione prevede che il Parlamento possa delegare il Governo ad emanare atti aventi forza di legge ordinaria, decreti legislativi, ma sulla base e con l'osservazione dei principi e criteri direttivi fissati nella stessa legge delega. Normalmente si tratta di criteri piuttosto stringenti, proprio perché poi il Parlamento perde il controllo del processo legislativo. Non per nulla anche la legge delega n. 30 del 2001, meglio nota come Legge Biagi, conteneva i criteri direttivi molto dettagliati. Il progetto di legge delega n. 1428 invece, nel suo vero cuore, mirante al completo rifacimento del diritto del lavoro, che è l'art. 4, lettera d), così configura la delega al Governo: redazione di un testo organico di disciplina delle tipologie contrattuali e dei rapporti di lavoro semplificato, secondo quanto indicato nella lettera a), ossia previa ricognizione e valutazione della tipologia esistente. Si vede bene che l'espressione testo organico di disciplina dei rapporti comprende tutto il diritto del lavoro, dalla A alla Z, ovvero le assunzioni e il licenziamento. Si vede altrettanto bene che quell'espressione designa, in termini quanto mai generali, l'oggetto delle delega, ma non costituisce un insieme di criteri direttivi che appunto indicano in quale direzione le nuove regole si debbano sviluppare; se ad esempio in quella della conservazione del reintegro del posto di lavoro, in caso di licenziamenti ingiustificati, o invece in quella di eliminarla o modificarla e lo stesso dicasi per il divieto di dimensionamento, e così per tanti altri istituti che compongano il diritto del lavoro. Sarebbe come se il Parlamento....come? Sarebbe come se il Parlamento delegasse il Governo a regolare nuovamente le imposte dirette, senza specificare ad esempio se l'IVA vada mantenuta, diminuita o aumentata e su quale genere similmente per le imposte di registro e di fabbricazione. Proprio un simile assetto è stato però dichiarato incostituzionale dalla sentenza della Corte Costituzionale dell'8 ottobre 2007 n. 280, secondo cui il libero apprezzamento del Legislatore delegato non può mai assurgere a principio o criterio direttivo, in quanto agli antipodi di una legislazione vincolata quale è per definizione la legislazione su delega.

Per conseguenza, l'incostituzionalità per contrarietà all'art. 76 della legge delega, prevista dal Jobs Act, si estenderebbe anche ai successivi decreti attuativi, che potrebbero sistematicamente essere contestati e annullati e ciò considerando inoltre, venendo nel merito, le possibili violazioni della Carta di Nizza sui diritti fondamentali in riferimento agli articoli 30 e 31 in cui si dice testualmente che, ogni lavoratore ha il diritto alla tutela contro ogni licenziamento ingiustificato, conformemente al diritto comunitario ed alle legislazioni e prassi nazionali, e che ogni lavoratore ha diritto a condizioni di lavoro giuste ed eque.

Si potrebbe aprire, sono molte le cose sulle quali si potrebbe aprire un dibattito, ma questa veramente, i diritti del lavoratore e le condizioni di lavoro giuste ed eque sono, cioè ne abbiamo parlato, no? Anche qui nel nostro Consiglio Comunale dei problemi dei diversi tipi di contratto, delle difficoltà, del ricatto: vuoi lavorare? Lavori con questo contratto, senno non lavori. Insomma diventa un po' difficile, no? Anche per un giovane farsi una formazione. Ha dichiarato di valutare l'opportunità di presentare un ricorso alla Corte di Giustizia Europea. D'altronde si tratta di un testo che, a nostro giudizio, al di là di molte belle e vane parole, contiene il peggio del peggio quanto a distruzione dei capisaldi di tutela dei lavoratori. Solo per fare alcuni esempi; l'abolizione in primo luogo dell'art. 18 dello Statuto, ma anche dell'art. 13 con l'ammissione di patti di dimensionamento e di trasferimenti di sede sotto minaccia di licenziamento; previsione di appalti di mera manodopera; ulteriore allargamento della precarietà e così via. Non è solo Rifondazione a dirlo. Ci sono come è noto discussioni e confronti anche in altri partiti. C'è dissenso nei gruppi parlamentari del partito di maggioranza relativa e lo abbiamo visto chiaramente alla votazione alla Camera di due giorni fa. Ci sono i sindacati e c'è la CGIL, un dato non certo



## COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

secondario. Il più grande sindacato italiano, rappresentativo della maggioranza, anche della maggioranza dei lavori, ma in questi anni molti spesso si è detto che la CGIL sia stata il Sindacato rappresentativo della maggioranza, per la prima volta nella storia della nostra Repubblica non viene considerato dal Governo neanche come degno interlocutore. Non è la CGIL una organizzazione di pericolosi estremisti. Non certo una sigla non disposta alla concertazione ed al confronto, alla mediazione ed alla ricerca di convergenze, ma questa volta il Governo ha deciso di non trattare, o prendere o lasciare, con una arroganza cieca ed inopportuna. Si fa come dico io e chiuso. Non si ragiona. Non ci si confronta con i sindacati che rappresentano i lavoratori. Questa è una cosa che è secondo noi inaccettabile, perché comunque c'è uno sciopero e la risposta del sindacato è stata tanto semplice quanto esplicita, quanto da noi condivisa. Il problema del lavoro non lo si risolve licenziando, ma creando nuovi posti e quindi no ad una riforma del mercato del lavoro che non allarga in modo universale gli ammortizzatori, non riduce la precarietà e toglie tutele contro i licenziamenti illegittimi, smantellando alcuni principi dello Statuto dei Lavoratori. Attorno a queste considerazioni abbiamo trovato lo spunto per la scrittura di questa mozione e le ragioni per la sua presentazione in questo Consiglio. Non nego, ma credo che emerga con evidenza che questo sia un documento di parte. Ci schieriamo come dicevo anche in precedenza dalla parte dei lavoratori e per la tutela dei loro diritti. Ci schieriamo dalla parte di chi il 12 dicembre sarà in piazza per lo sciopero generale a rivendicare proprio quelle cose, che oggi vi sottoponiamo. L'auspicio è quello che su questa mozione, e quindi sulla parte per noi giusta, possa schierarsi anche la maggioranza di questo Consiglio. Grazie.>>

### **Il Presidente Timpanelli:**

<<Grazie Consigliera Masini. Squilloni.>>

### **Squilloni Enzo:**

<<Dunque, per me devo dire è particolarmente difficile trattare questo argomento, nel senso che io sono un sentimentale e siccome mi ricordo degli anni '70 di Brodolini, di Giugni, di tutto quello che fu detto e fatto a proposito dello Statuto dei Lavoratori e di quanto furono bastonati moralmente tutti quelli che stavano nel Governo, che aveva proposto questo tipo di Statuto, mi resta particolarmente difficile. Io poiché sono tra l'altro sempre stato e continuo ad essere non pentito socialista, trovarmi a discutere e a rimettere in gioco una delle cose più importanti che sono state fatte dai socialisti nel dopoguerra, mi resta particolarmente difficile. Lo dico subito in maniera che si sgombra il campo. Molte delle cose che sono dette qui, sono naturalmente condivisibili; quando si parla di lavoro, di dignità della persona, di dignità del lavoro, di licenziamenti ingiusti, quando si parla di tutti questi aspetti credo che nessuno al di là delle posizioni politiche, destra, sinistra, centro si possa chiamare fuori. Tutti vorremmo che qualunque cittadino avesse un lavoro, un lavoro dignitoso, un lavoro retribuito sulla base di quello che effettivamente fa, della qualità e della quantità del lavoro che svolge. Devo dire però in tutta onestà, volendo essere anche come dire empirico, che il mondo è cambiato dal 1970. Ora si può discutere se è cambiato in meglio o è cambiato in peggio, questa è una discussione che si può fare, però il mondo è cambiato. Purtroppo sta venendo avanti una, come dire, filosofia economica che secondo me dovrebbe avere l'aggettivo di cinese, la quale tende a, come dire, sfruttare al massimo e a volte anche senza nessun tipo di attenzione, chiamiamola così, i lavoratori. Questo è credo fuori da ogni dubbio. Anche tutta la questione che citava prima giustamente la Masini del co.co.co, del co.co.pro come



## COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

cavolo si chiamano tutte queste forme assurde, incredibili di sfruttamento, poi sostanzialmente del lavoro, anche tutte dicevo queste forme vengono fuori secondo me da questa nuova filosofia, assolutamente negativa di gestione dell'economia e conseguentemente del lavoro. Però bisogna rendersi conto che, lo dicevo prima, il mondo sta cambiando e che il rapporto fra imprenditori e lavoratori non può più essere quello che è stato negli anni '70, negli anni '80, negli anni '90 e così via. Bisogna che almeno qui da noi questo tipo di rapporto fra le due categorie venga in qualche modo superato. Naturalmente non può essere superato solo a spese dei lavoratori, bisogna che anche i datori di lavoro, gli imprenditori cosiddetti ci mettano del loro. Però bisogna cercare alla fine di costruire una relazione positiva, come mi pare si sia riusciti a fare in qualche altro paese, in maniera da arrivare alla conclusione che tutti e due i soggetti di una impresa hanno gli stessi obiettivi e quindi lavorano per gli stessi obiettivi, l'uno nel rispetto dell'altro. Insomma per dirla in soldoni non basta più che il mondo diciamo della Sinistra, in senso lato, difenda solo ed esclusivamente gli interessi dei lavoratori; bisogna trovare anche il modo di creare ricchezza, perché la verità alla fine è che se non si crea ricchezza, se non si alzano, se non aprono delle imprese, il lavoro non c'è e non c'è neanche conseguentemente il lavoratore. Detto questo, a me sembra che il tentativo che sta facendo il Governo di risistemare, diciamo così, il mondo del lavoro e quindi questo benedetto o maledetto Jobs Act, sia un tentativo che va preso sul serio. Un tentativo a cui a mio avviso si può dare fiducia. E' vero che c'è una parte consistente che è in sostanza una delega in bianco, però voglio sperare, io ne sono convinto, voglio sperare che questa delega in bianco non sia, come dire, una trappola attraverso la quale poi far, come dire, fare qualche scherzo in senso negativo ai lavoratori. Voglio sperare che l'obiettivo anche di quella parte che ad oggi non è definita, sia quella di migliorare rispetto alla situazione attuale il mondo del lavoro e quindi tutelare il più possibile i lavoratori.

Quali sono poi alla fine, come dire, gli elementi più importanti del contenzioso, quelli per lo meno che appaiono dai giornali, dalla stampa? Perché poi io non sono a Montecitorio e quindi non so altro. Sono la questione fondamentale del reintegro e dei licenziamenti giustificati ed ingiustificati. A me sembra che questa dicitura, in cui si dice che il reintegro rimane solo in caso di allontanamenti discriminatori e quindi discriminatori nel senso di genere, religione, idee politiche, ecc., ecc, e per specifiche fattispecie disciplinari da definire, sia un ragionamento possibile, sia un ragionamento sostenibile. Non mi pare che, come dire, possa essere visto, ripeto quello che ho detto prima, come una trappola nei confronti dei lavoratori. Credo che, e spero che non sia così. Le altre questioni come dire più grosse, che erano quelle che riguardavano il dimensionamento ed il controllo sono, come dire, anche da considerare in termini positivi. Si può anche vedere il bicchiere mezzo pieno. Il dimensionamento, poiché avviene a condizioni economiche uguali, cioè il dimensionamento non vuol dire che viene poi diminuito lo stipendio, lo stipendio rimane lo stesso; vieni spostato da una mansione ad un'altra, non è detto debba essere un aspetto negativo, potrebbe essere anche un modo per essere, ed io spero che sia così, per rendere più efficiente i lavori, per rendere più efficiente l'impresa. Per quanto riguarda poi il controllo c'è un tentativo di fare un controllo che è limitato, in sostanza, agli impianti e agli strumenti di lavoro. Non è che si va a vedere che cosa fa il lavoratore quando va in bagno, tradotto in concreto. Quindi mi pare che se a questo aggiungiamo il miglioramento di tutto l'ambito, che riguarda gli ammortizzatori sociali e la cassa integrazione, ci possa permettere di sperare in un ritorno positivo di questo Jobs Act, che sembra diventato ormai, come dire, la pietra di paragone di qualunque discussione che si fa in Italia. A me sembra che il vero elemento in discussione sia quello di trovare un modo di far lavorare



M

insieme impresa e lavoratori, in modo da rendere l'impresa efficiente e competitiva e capace soprattutto di dare posti di lavoro.

Io poi ho un'altra cosa assolutamente personale da dire alla fine e che la pongo più come domanda che come affermazione; cioè io non ho capito perché tutto questo discorso, che riguarda il Jobs Act, ma che riguardava prima tutte le normative precedenti, non debba valere allo stesso modo per i dipendenti pubblici e i dipendenti privati. Mi pare che se si ritiene come Stato che vogliamo costruire una normativa, che tuteli i lavoratori, tuteli per altri versi le imprese, ecc., ecc., questa normativa dovrebbe essere valida per tutti i lavoratori di questa nazione e più in generale per l'Europa. Mi pare che fare una distinzione, continuare, anzi meglio a fare una distinzione fra lavoratori pubblici e lavoratori privati non sia il massimo. Però su questo devo dire con tutta onestà che non ho ancora le idee perfettamente chiare. Io ho concluso. Naturalmente approvo, scusate voto contrario all'ordine del giorno, pur condividendone naturalmente i principi generali che fanno riferimento al lavoro, alla dignità del lavoro e del lavoratore.>>

### **Il Presidente Timpanelli:**

<<Grazie Squilloni. Sì, Claudia, vediamo se qualcun altro magari vuole intervenire, almeno puoi replicare a tutti, insomma. Nessun altro? Qualcun altro allora vuole intervenire? Sennò ridò la parola un attimo a Masini. Vai Claudia.>>

### **Masini Claudia:**

<<Mi dispiace molto. Mi dispiace molto perché mi parli di lavoratori, mi parli delle lotte fatte dai lavoratori, mi parli della tutela dei lavoratori, mi parli della tutela degli imprenditori, del lavoro che ci deve essere e del fatto che questi due devono lavorare insieme per costruire l'economia. Non c'è imprenditore, questo anche ai bambini si insegna a scuola, nel senso si dice che non c'è fabbrica, non c'è industria, non c'è economia senza lavoratori. Questa è una legge che mette i lavoratori sotto ricatto; cioè i lavoratori lavorano ricattati. Quella cosa che dicevi prima te dei licenziamenti, cioè in un sistema come questo i datori di lavoro etichettano il licenziamento sempre come dovuto a motivi oggettivi. Questo etichettare il licenziamento dovuto a motivi oggettivi li scarica e li fa sfuggire, in modo proprio sistematico da quello che è il pericolo della sanzione del reintegro. Quindi in questo modo loro possono fare come vogliono. Quindi te mi parli in uguale, cioè in ugual modo del ruolo importante degli imprenditori e dei lavoratori, ma in questo caso il lavoratore è ricattato dall'imprenditore. Quindi questo secondo me non può; cioè secondo me era importante proprio come segnale, guarda, ma proprio, ma proprio per tutte anche le fabbriche che ci sono sul nostro territorio, per le persone che sono costrette a lavorare con contratti che non sono dignitosi. Si parlava prima della dignità della persona, ecco. Adesso noi chiediamo alle persone di, poi le possiamo licenziare, poi siccome l'imprenditore paga meno, perché in caso di licenziamento c'è una indennità che viene calcolata, che aumenta con l'aumentare del tempo di occupazione. Quindi se io lavoro per tre anni avrò una indennità perché ho lavorato tre anni. Ma se lavoro un anno ho una indennità perché ho lavorato un anno. Quindi c'è ancora possibilità di ricircolo perché mi fai lavorare un anno, mi dai l'indennità, mi mandi via, arriva un altro e via andare. Non arriva nessuno. E' diverso questo da quello che dici, cioè questo è quello che rimetterà in moto i lavoratori e, secondo me, con lo sciopero del 12 dicembre è il primo segnale che rimetterà in moto i lavoratori per riconquistare nuovamente quello che era già stato conquistato. Quindi non mettiamoli allo stesso pari, perché io capisco che questo paese va risollevato e che l'economia in questo momento ha un ruolo importante perché il lavoro





## COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

non c'è, ma un conto è se il lavoratore viene mandato via perché il lavoro non c'è, un conto è se il lavoratore viene mandato via perché in mano dell'imprenditore o dello Stato, in questo caso. Quindi mi trovo in disaccordo, ma profondo proprio.>>

**Il Presidente Timpanelli:**

<< Margheri >>

**Margheri Luca:**

<< Sì. Problemi secondo me dei lavoratori ci sono in questo atto, nel Jobs Act. Al di là che io avrei comunque, e quindi la Consigliera Masini ha fatto bene a portare all'attenzione del Consiglio questi problemi, perché c'è una grossa delega in bianco che purtroppo non si sa come verrà spesa. Ci sono delle criticità. Il trasformare il contratto da tempo determinato a tempo indeterminato, per esempio, beneficia il datore di lavoro dei contributi per tre anni. Per tre anni, e dopo tre anni cosa succede? Eh, appunto, è un tempo abbastanza breve. C'è una bassa tutela del lavoratore, per cui poi ci sono tante altre cose nei meandri di questo atto, che forse era anche meglio poter discutere in una commissione per vedere, per avere anche le due parti e vedere un pochino quello che poteva essere, anche se noi, è più una presa di posizione che dovremmo mandare in base alla mozione e all'impegno che prende il Consiglio, una comunicazione al Presidente della Repubblica, ecc. Però ecco è anche il modo perché ritornando un po' al discorso del buon Bettino, Enzo, Enzo, il buon Bettino Craxi quando, no quando con difficoltà però ci fu la revisione e l'azzeramento della scala mobile, se tu ti ricordi, però non è che mettesse da parte i sindacati. Ebbe uno scontro duro però ci parlò. Qui c'è anche un muro un po' anche dal Presidente del Consiglio, che è un po' il modo autoritario più che autorevole e dire: io con voi non tratto. Insomma questi in qualche modo rappresentano una grande percentuale dei lavoratori, per cui, ecco, bisognerebbe fare anche tutte queste considerazioni, ricordando che sarebbe bene anche approfondire in una commissione questo atto per capire meglio anche tante criticità, che ci sono. Grazie.>>

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Assessore Boni.>>

**Assessore Boni Claudio:**

<<Volevo fare un intervento a titolo assolutamente personale, anche perché queste cose sono, questo argomento è estremamente sensibile e delicato e tocca le sfere personali, diciamo etiche delle persone e volevo fare, volevo dire delle cose tecniche e poi filosofiche se mi permettete. Dal punto di vista tecnico allora, secondo me, si traggono già delle conclusioni su una legge che non è ancora, come dire, non è ancora funzionante nel senso che anche sul reintegro non è stato deciso ancora niente. Si parla di 12 mesi come reintegro, come mensilità di reintegro minimo. C'è chi parla di 24 mesi e allora il reintegro chi lo fa? Non lo fa nessuno perché sono troppi soldi. Oppure si parla delle tutele minime. Quali sono le tutele minime? Ancora è tutto da decidere. Si parla di incostituzionalità o di contrarietà a previsioni di normative europee, che per la mia conoscenza non sono realistiche, nel senso che in tutti i paesi europei c'è il reintegro economico per licenziamento e da decenni e non sono mai stati rilevati dei profili di incompatibilità come normative europee. Su ciò che viene eliminato e sostituito dal Jobs Act io vorrei ricordare che l'art. 18, in 44 anni di applicazione, ha visto la reintegrazione nel posto di lavoro di meno di 400 lavoratori. Non solo, ma ci sono tutta una serie di aspetti dello Statuto dei





## COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Lavoratori, come diceva giustamente il Consigliere Squilloni, che devono essere adattati alla condizione del mercato economico oggi. Questo per dire le cose davvero si possono interpretare in maniera diversa. Questo non vuol dire che tutto ciò che ho letto ad esempio stamattina sul giornale del Jobs Act io lo condivida, anzi. Però, ed entro nel filosofico, quello che non condivido del vostro approccio, ve lo dico serenamente, è l'approccio manicheo; cioè l'imprenditore ha in mano il lavoratore. Io ti assicuro che se ho lavoro e il dipendente, l'impiegato, il collaboratore è bravo, non lo mando via; cioè c'è questo approccio che mi sa tanto di Peppone e Don Camillo. Io dico con tutto il rispetto che secondo me è un po' fuori dal tempo. Io vi assicuro che in tutte le aziende, in cui voi andate e c'è lavoro, se la risorsa vale, nessuno ha l'intenzione di buttarla fuori solo per abusare dell'operaio. Io credo che questo sia un tema su cui, difficilmente, ci si potrà incontrare e che legittimamente permea il vostro comunicato. Io, ripeto, non lo posso votare ma vi dico che non l'avrei votato perché è questo che io non condivido; mentre potrei ragionare con voi, magari questa non è neanche la sede opportuna, su tutti gli aspetti tecnici del Jobs Act che non mi convincono. E' il presupposto che l'imprenditore voglia abusare del lavoratore che, secondo me, è fuori dal tempo e non è sempre così. Ci sono tante persone perbene che tengono ai propri impiegati, che tengono ai propri operai e che avrebbero grandissime difficoltà qualora una di queste persone se ne andasse, e fanno di tutto per tenerle.

Quindi chiedo che, eventualmente, il vostro documento venga ritirato per analizzare più approfonditamente questo provvedimento che, peraltro, non è stato ancora approvato, quindi stiamo veramente accelerando un pochino i tempi, in modo da poterlo approfondire e farci tutti noi una idea un pochino più tecnica e un pochino meno ideologica, perché, altrimenti si rimane da parti diverse della barricata. Quindi non posso che essere in disaccordo con questa visione dell'abuso a prescindere, perché personalmente non lo vivo, perché personalmente spesso non l'ho visto. Di sicuro ci saranno degli abusi, ma così come ci saranno degli abusi da parte dei lavoratori dei propri diritti, sia nel privato che nel pubblico. Quindi direi che probabilmente questa non è la sede opportuna. Comunque voi fate benissimo a portare avanti le vostre idee; fate benissimo, fate benissimo a portare avanti le vostre idee e avrete sempre il mio rispetto e la mia attenzione su questo. Quindi vi ringrazio di avere portato in Consiglio Comunale questo argomento assolutamente delicato e sensibile.>>

### **Il Presidente Timpanelli:**

<<Io ci avrei a questo punto, ah sì Cerbai.>>

### **Cerbai Sandra:**

<<A me questo ordine del giorno mi mette molto in difficoltà, perché ci sono delle cose che condivido in pieno, ce ne sono altre che mi dovrei chiarire veramente, perché sinceramente non conosco fino in fondo tutti gli aspetti che sono trattati; perciò io credo che Luca abbia fatto accenno ad una possibilità, che è quella di rimandare ad una commissione e riparlare ed approfondire e ripresentarlo magari dopo un approfondito esame fatto insieme.>>

### **Squilloni Enzo:**

<<Se non c'è nessuno dico una cosa io.>>

### **Il Presidente Timpanelli:**



<<Sì, veloce. Un flash, eh, perché devono parlare anche altri.>>

**Squilloni Enzo:**

<<No, volevo dire riguardo al discorso dello sfruttamento attraverso co.co.pro e quant'altro, io spero assolutamente che come dire, si arrivi ad una conclusione seria. Poi magari non si potrà fare in tempi brevissimi, non lo so se ci sono delle motivazioni tecniche ecc, però quello spero ardentemente che venga superato perché sono delle forme di sfruttamento indegne e legalizzate; cioè su questo non ho assolutamente dubbi. Preferisco quello che succedeva quando ero parecchio più giovane io, cioè si andava a lavorare e non c'era nulla, ti davano un po' di soldi alla fine della settimana, mi va meglio, secondo me alla fine c'è più dignità in un rapporto di questo genere che non con queste storie dei co.co.pro e quant'altro. Per quanto riguarda, Luca, l'atteggiamento di Renzi, ora tu mi vorrai mica fare rispondere a me dell'atteggiamento di Renzi? Abbiamo gli autorevoli rappresentanti del PD che spiegheranno, come dire, o tenteranno di motivare l'atteggiamento di Renzi. Mi è parso anche a me un po' autoritario, però sai, io voglio dire, non devo rendere conto da questo punto di vista, non mi addebitare tutto a me, insomma.>>

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Spacchini.>>

**Spacchini Sonia:**

<< Sì, per intendersi, anch'io non devo rendere conto a nessuno di che penso, dico, ma in ogni caso detto ciò, se non a me stessa ovviamente ed alle cose che penso. Ma mi farebbe molto piacere anche sentire gli altri esponenti dell'opposizione su questo, perché Masini, che ringrazio, ovviamente ha portato all'attenzione di questo Consiglio un tema niente affatto semplice o di poca importanza, tutt'altro. Tutti noi abbiamo assistito in queste settimane, in questi mesi, a scontri notevoli sul tema e anche devo dire a posizioni divise tra di loro da muri, da una assoluta volontà di comunicazione e di confronto e questo lo condivido. Anzi per fugare ogni dubbio al netto delle opinioni, condivisibili o meno, io continuo a credere che la valorizzazione, l'ascolto, il confronto con quelle che sono le organizzazioni intermedie tra il cittadino e le istituzioni, dunque con il Governo, quindi con i sindacati così come con tutte le altre associazioni di rappresentanza, credo sia una costruzione istituzionale, un modo di procedere anche poi nel legiferare che, francamente, io non giudico un reperto del passato, né tanto meno credo sia opportuno scavalcare a piè pari. Anzi il mio auspicio ovviamente del tutto personale, è altrettanto ininfluenza immagino sulla vicenda, è comunque quello che si riapra un confronto tra Governo, sindacati e non solo sindacati; insomma tutti quelle che sono le organizzazioni di rappresentanza, ancorché non necessariamente si debba addivenire ad una sintesi tra le diverse posizioni. Però abbiamo assistito in questi mesi a, di fatto, una totale assenza di comunicazioni e incomunicabilità tanto che, secondo me, ad oggi si sono, non voglio attaccare nessuno con questo, ma cristallizzate delle situazioni anche per questa ragione, per una totale assenza di comunicazione. Quindi dunque la cosa a mio giudizio si è trasferita, purtroppo, perché su un tema come questo non credo ne valesse la pena, più su un piano di posizionamento politico che non su un piano di merito e di ascolto, perché ormai su questo l'ascolto è saltato da un bel po'. Vorrei partire però da alcuni elementi, partendo ovviamente da questa considerazione che condivido con voi. Non ho seguito tutti i dettagli di questi mesi e di tutte le evoluzioni, che ci sono state intorno a questo disegno di legge



## COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

delega. Però alcuni elementi che io giudico essere positivi partono da questa riflessione; innanzitutto il fatto che la nostra normativa nazionale sul lavoro, così come tante altre, non la sola, avesse bisogno comunque di essere rivista e di essere affrontata. Mi si dirà; sì, immagino quello che sta pensando la Consigliera Masini ad esempio, magari in meglio. Vorrei, vedo la tua faccia e penso che tu stia pensando esattamente questo. Io penso che invece dei passi avanti siano stati fatti e lo dico, ovviamente, dopo una serie di passaggi che ci sono stati e che hanno accolto emendamenti importanti e modifiche importanti alla prima impostazione. Non lo dico in senso, come dire, per voler tornare o per voler sbandierare un elemento, però per esempio finalmente si è pensato bene di introdurre nella normativa del lavoro una tutela della maternità, che valesse per tutti, anche per coloro che non hanno un contratto a tempo indeterminato. Piccola banalità, perché oggi ci si domanda com'è che si può fare esattamente a preoccuparsi di avere certi tipi di contratti, e allo stesso tempo pensare di investire in progetti di altro tipo, perché è del tutto evidente che questo è un diritto sacrosanto, che va portato avanti. Allo stesso tempo, l'introduzione del contratto a tutele crescenti, a mio giudizio, introduce una innovazione che certo è tutta da verificare e da comprovare poi, ma che sicuramente da una parte impedisce il proliferare delle partite IVA che, fino ad oggi, sono state utilizzate in maniera del tutto impropria per giustificare di fatto tipologie di lavoro che niente hanno a che vedere con le partite IVA, e allo stesso tempo bloccano il proliferare di tutti quei contratti, ne abbiamo una pleora, che precarizzano esclusivamente il lavoro. Questo dà la possibilità, questa tipologia contrattuale abbiamo poi, ovviamente, i riscontri laddove esistono che con il passare del tempo si acquisisce non soltanto competenza, non soltanto formazione e non soltanto, come dire, magari un maggior stipendio, ma sicuramente più tutele. Cosicché incentivando allo stesso modo e contemporaneamente il datore di lavoro a stipulare i contratti a tempo indeterminato e quindi a renderli più, fiscalmente più convenienti, perché poi alla fine si incentivano gli imprenditori anche con questo, introducendo un contratto che nel medio periodo, tre anni mi sembra di capire, dà la possibilità in qualche misura anche di levare e di capire non solo se il lavoratore risponde all'esigenza di, ma anche di capire evidentemente la sostenibilità economica per l'azienda di quella assunzione.

Allo stesso modo la riforma degli ammortizzatori sociali, che probabilmente, che a mio giudizio era, come dire, assolutamente necessaria, che appunto leggo forse è cosa di qualche settimana fa, può darsi non sia completamente aggiornata anche su questo sull'attualità, ma manca di risorse complete per essere coperta. Ora noi di fatto abbiamo un sistema che anche rispetto agli altri paesi europei, che possiamo dircelo, in maniera molto trasparente non funziona. Non funziona il sistema di incontro domanda ed offerta di lavoro, perché quei soggetti istituzionali, perché i centri per l'impiego sono un soggetto istituzionale che dovrebbero fare incontrare domanda ed offerta di lavoro, di fatto diciamo gestiscono, passatemi il termine, forse è un po' brutto, una percentuale davvero residuale dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro. Dunque allo stesso modo il sistema della formazione diciamo nel luogo comune si dice, ma approfondendo a qualche fondamento di verità, il sistema della formazione rischia spesso di rispondere di più ai formati che non a chi ha bisogno di formazione o a chi ha bisogno di, quindi gli imprenditori, di lavoratori formati in una certa direzione. Quindi su questo si è messo mano ad una riforma che era indispensabile ed assolutamente necessaria, a mio giudizio, introducendo anche un contratto di ricollocazione che intanto prevede un percorso formativo obbligatorio e non più facoltativo, quindi legato agli ammortizzatori sociali l'obbligo di investire sulla propria formazione, che poi è investire sul capitale umano di questo paese in definitiva e



## COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

legandolo, mutuandolo anche da un sistema che c'è in molti paesi europei e che funziona, per esempio penso al modello olandese o a quello britannico, che in qualche misura obbliga anche alla proposta di ricollocazione del lavoratore. Quindi, prova a prendere in carico colui che perde il lavoro con tutte le conseguenze che questo comporta, prova ad accompagnarlo ad una nuova destinazione lavorativa. Altro elemento, e vengo chiaramente poi anche a quello che più divide le posizioni di chi è a favore, di chi è favorevole e di chi è contrario, allora innanzitutto è stato diciamo modificato rispetto alla prima versione la questione del dimensionamento, cosa non banale perché chiaramente è anche una modalità, potrebbe essere anche una modalità per l'impresa, passatemi il termine, di risparmiare sul costo del lavoro scaricando l'onere maggiore naturalmente, sul lavoratore. Ovviamente questo intanto è previsto, grazie agli emendamenti che sono stati presentati, solamente in caso di ristrutturazione aziendale e mai con una riduzione di stipendio. Dunque io posso anche ....., il lavoratore qualora ritenga che il suo ruolo di direzione di un reparto, o di dirigenza di un reparto dell'azienda non sia più utile, ma devo ristrutturare l'azienda ed ho anche l'obbligo di non far sì che il suo stipendio sia diminuito.

Allo stesso modo io sono, sarà che come dice l'Assessore Boni, prima ha citato un dato che non è banale intorno a tutta la questione, che poi divide così tanto le posizioni anche all'interno della Sinistra stessa e della compagine di governo stessa. L'art. 18 rischia di essere più un vessillo che un elemento di merito concreto. Perché? Innanzitutto perché tantissimi, tantissime aziende non sono superiori ai 15 dipendenti e quindi non si applica l'art. 18 e, come dire, non si vede nessuno scandalo all'orizzonte di fronte a ciò. Certo allora diciamo mi fo le considerazioni e mi fo la considerazione opposta anche, no? Per farmi capire. Certo è del tutto evidente che si ha più cura, tra virgolette, del lavoratore in una piccola azienda perché non solo c'è un rapporto diretto, ma perché c'è una conoscenza diretta anche della capacità del lavoratore. Probabilmente alla FIAT, esempio estremo, quella cosa si fa molto più complicata, è del tutto evidente ed ovvio. Ma il punto è innanzitutto, rispetto ai licenziamenti, disciplinari o economici, quelli discriminatori sappiamo che sono stabili e che è diciamo la procedura e l'eventuale ricorso è stabile, è fermo, non ci sono modifiche su questo, disciplinare ed economico innanzitutto resta ferma la prova a carico del datore di lavoro. Quindi il giudice valuta, ma non è il lavoratore che ha l'onere della prova, è in questo caso il datore di lavoro e si lascia il diritto di reintegro in caso di licenziamento disciplinare, cosa, alcune fattispecie che poi la legge delega, il progetto di legge dovrà ovviamente specificare. Quindi è anche comprensibile che siano premature alcune indicazioni di merito su questo, anche perché vedremo poi la versione del testo definitivo. Però in quel caso il diritto di reintegro rimane.

Quello che viene tolto in realtà è il diritto al reintegro qualora in caso di licenziamento economico, e viene sostituito con l'indennizzo, che è cosa altrettanto onerosa per il datore di lavoro perché non è banale, però allo stesso tempo come dire, si dice anche che tutto questo aiuti le imprese ad assumere di più o aiuti come dire l'imprenditore ad investire in Italia grazie a tutto ciò. Io non credo, lo dico in tutta onestà. Credo che una revisione fosse assolutamente necessaria e credo anche che la creazione di posti di lavoro passi da altro. Non credo diciamo che sia praticabile l'idea che questo passi da investimenti pubblici, non giusto o praticabile in questo momento economico. Credo che si debba puntare sulle capacità e sui valori aggiunti dell'Italia. Questo sì. Credo anche che approcciarsi a tutto quello a cui, che fanno tanti in questo momento, in maniera inflessibile e quindi senza provare ad individuare anche gli elementi di innovazione positiva, sia un errore prima di tutto per noi, prima di tutto per i più giovani, prima di tutto per il nostro futuro. Detto ciò, ripeto, non è il cento per cento, che non è un progetto di legge; un disegno di legge delega



## COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

che io condivido al cento per cento, ma che in ogni caso in buona parte condivido e mi pare anche abbia uno spirito importante di cambiare quello che è il nostro mercato del lavoro, che sicuramente, e questo credo tutti noi saremmo d'accordo, ha delle disparità al suo interno veramente notevoli, veramente notevoli e a cui la mia generazione probabilmente non solo non è abituata, ma è talmente abituata al contrario diciamo, che probabilmente come dire non vedono un stravolgimento reale così come si vuole raccontare e si vuole far credere. Fermo restando, e lo ripeto e lo voglio ripetere, che alcuni elementi di perplessità restano e possono serenamente rimanere, ecco.>>

### **Il Presidente Timpanelli:**

<<Grazie Spacchini. Pieri.>>

### **Pieri Sauro:**

<<Sì grazie Presidente. Mah, io ho ascoltato molto questi grandi discorsi politici dei colleghi Consiglieri, però vorrei brevemente riportarvi quello che è il mio stato d'animo e quello che si vive nelle fabbriche. Con il mio caso personale credo di vedere anche decine e decine di casi di altri lavoratori. Persona iscritta al PD, persona che quindi ha votato il nostro Segretario Nazionale, nello stesso tempo persona iscritta al sindacato, guarda caso FIOM. Oggi io mi ritrovo fortemente in contrasto. Condivido molti dei punti che la Consigliera Masini ha esposto nell'ordine del giorno, e quindi il contrasto che io trovo sono fra due situazioni molto diverse, perché oggi il mio sindacato mi chiama a fare sciopero contro il mio Segretario di partito. Credete che questa situazione nelle fabbriche non è che si viva molto bene. E' una situazione veramente di confusione. Noi tutti i giorni si parla di questo anche al lavoro, perché insomma, gente che storicamente viene dalla sinistra e che oggi è chiamata a fare uno sciopero nazionale contro il proprio Segretario di partito, ovviamente, che voi vu capissi che confusione tale si crea all'interno dei lavoratori. Questo brevemente per farvi capire che chi ha fatto la proposta di approfondire eventualmente in una commissione credo che abbia fatto una cosa giusta. Qualora la Consigliera Masini non ritenesse di ritirare l'ordine del giorno, la mia vuole essere anche una dichiarazione di voto, cioè non mi sento di votare contrario a questo ordine del giorno, quindi mi asterrò. Grazie.>>

**Alle ore 19,20 rientra il Consigliere Ferruzzi: Presenti 15/17.**

### **Il Presidente Timpanelli:**

<<Bene Pieri. A questo punto Masini.>>

### **Masini Claudia:**

<<No, no volevo soltanto, mi ha preceduto la Consigliera Spacchini, volevo soltanto chiedere a Claudio Boni se la FIAT si è fatta dei problemi o se ha portato gli stabilimenti all'estero e vorrei parlare di quegli operai che poco erano tutelati e, appunto, anche come diceva Spacchini se veramente pensiamo che questa legge possa riportare delle fabbriche in Italia. Poi siamo tutte brave persone, quindi compresi gli imprenditori, non è una categoria che viene messa sotto inchiesta, è una modalità. E' una modalità e questo è quello che noi, e siccome, come dicevi te, c'è ancora un po' di lavoro da fare su questa legge, ci sembrava importante che un Consiglio Comunale si esprimesse proprio perché siccome c'è del lavoro da fare, una piccola realtà può anche dire, non ci sono riusciti i sindacati, no? Quindi è simbolico. Però a livello simbolico, può dire se c'è ancora del



lavoro da fare proviamo a dare una sterzata, o proviamo a trovare insieme un'altra direzione. Ecco questo era. Questo secondo noi era l'importante.>>

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Scusa Claudia però volevo capire in merito alle richieste di alcuni Consiglieri, che ti chiedono il rinvio per approfondire nella commissione, se sei favorevole oppure no.>>

**Masini Claudia:**

<<A voglia! Si può fare una commissione, si può votare il 12 dicembre.>>

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Per capire sennò lo mettiamo in votazione.>>

**Masini Claudia:**

<< Sì, sì, votiamolo il 12 dicembre. Però cioè è una legge.>>

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Ora proprio il 12.>>

**Masini Claudia:**

<<Noi si può approfondire per votarla, cioè per votare favorevoli o contrari con consapevolezza, nel senso si decide attraverso un approfondimento, poi si decide che posizione prendere e questo per l'amor del cielo.>>

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Scusa Claudia, però se si vuole rinviare in una commissione, siccome il prossimo Consiglio avrà già degli atti, cioè lo facciamo perché ci sono già degli atti a scadenza, credo.>>

**Masini Claudia:**

<<Non vorrei rinviarlo a febbraio ecco.>>

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Credo sia un po' improbabile riuscire ad organizzare una commissione da qui ad una settimana e poi riuscire a portarlo in Consiglio, perché ci saranno almeno già due o tre punti nella commissione.>>

**Masini Claudia:**

<<Però avevamo detto che ci sarebbero stati due Consigli a dicembre, magari si può fare nell'altro? Quindi.>>

**Il Presidente Timpanelli:**

<< Ora vediamo. Però insomma, questo anche se siamo, io non ti posso..>>

**Masini Claudia:**

<< No perché se devo rimandarla per portarla a marzo, allora.>>

**Il Presidente Timpanelli:**

M



## COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

<<Scusa Claudia, scusa! Posso finire? Non ti posso dare la certezza che sarà nel prossimo Consiglio, cioè i tempi per il Presidente della Commissione e per i lavori funzionali del Consiglio e dell'attività comunale, non ti posso garantire quando sarà; cioè il primo Consiglio utile. Capito? Che non necessariamente è il 12, ok? Quindi questo. A quello di gennaio sicuramente. Ma non è detto ce ne siano due, perché se non rimane, questo capito dipende dall'attività del Comune, capito? Bene quindi questo. Però vorrei capire appunto cosa fai in merito.>>

### **Masini Claudia:**

<<A questo punto, tanto voglio dire non credo che votiamo e poi si farà la commissione se a qualcuno interessa approfondire; cioè anche perché, ripeto, sennò poi si rischia di votare questa cosa magari tra due mesi, perché magari c'è sempre qualcosa di più imminente e l'argomento non è strettamente legato all'amministrazione comunale, e questo mi dispiacerebbe. Io credo che questo poteva essere un segnale, perché comunque ci sono tante cose che non vanno, ci sono ancora tante cose da decidere e quindi anche alla popolazione uscire con la consapevolezza che ci sono delle cose da cambiare in questo Jobs Act poteva essere un segnale importante. Però insomma secondo me votiamo e poi si vedrà.>>

### **Il Presidente Timpanelli:**

<<Va bene. Grazie Masini. Sì Spacchini.>>

### **Spacchini Sonia:**

<<Posso chiedere due minuti, ma due minuti di sospensione?>>

### **Il Presidente Timpanelli:**

<< Un minuto? Un minuto e mezzo di sospensione allora.>>

**Alle ore 19,25 la seduta viene sospesa.**

**I lavori riprendono alle ore 19,28.**

### **Il Presidente Timpanelli:**

<<Bene riprendiamo. Consiglieri al proprio posto. Grazie. Capogruppo Squilloni prego al proprio posto. Grazie. Allora a questo punto, dopo la pausa possiamo mettere in votazione; cioè aspetta, c'è Margheri, Margheri sì. Ecco. Allora mettiamo in votazione il punto n. 9 all'ordine del giorno. Chi è favorevole? 4 favorevoli (Masini, Margheri, Frandi, Gozzi). Chi è contrario? Rialzate le mani chi è contrario. 8 contrari (Ferruzzi e il resto della maggioranza). Chi si astiene? 3 (Pieri, Del Lungo e Cerbai). Per cui l'ordine del giorno viene rifiutato, non approvato.>>

**(Vedi deliberazione n. 82 del 28.11.2014)**

\*\*\*\*\*

**Punto 10) Ordine del giorno: Applicazione del sistema di raccolta dei rifiuti "porta a porta" all'intero territorio comunale, presentato dal gruppo "L'Altra Borgo – Rifondazione Comunista".**



A

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Adesso passiamo al punto n. 10 dell'ordine del giorno. Quello che andiamo ad approvare, comunque, abbiamo ricevuto l'ordine del giorno che, praticamente, va in sostituzione di quello presentato a suo tempo a settembre dalla Consigliera Masini. Ha cambiato soltanto diciamo l'oggetto, il titolo diciamo, perché è adeguato ad ora. E' uno di quegli ordini del giorno che fu messo da parte a suo tempo per poi essere discusso più avanti. So che c'è stato un incontro anche con il Capogruppo del P.D., quindi insomma poi darei la parola a Masini.>>

**Masini Claudia:**

<<Allora appunto sì, l'ordine del giorno presente in questo Consiglio era già stato presentato; l'abbiamo ritirato e lo ripresentiamo stasera. E' un ordine del giorno che impegna il Sindaco a predisporre un atto deliberativo, che avvii le attuazioni diffuse del sistema di raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti entro l'anno 2015, previa adeguata informazione e partecipazione e coinvolgimento dei cittadini tramite assemblee, incontri, campagne di sensibilizzazione e mediante l'istituzione di un osservatorio che abbia il compito di monitorare di continuo l'attività di raccolta ed i suoi risultati; come primo punto. Due; ad adottare parallelamente, con successione all'adozione del sistema porta a porta, l'applicazione della tariffazione puntuale legata all'effettiva quantità di rifiuti prodotti dalle singole utenze. L'ordine del giorno era stato ritirato perché, comunque, erano stati chiesti degli approfondimenti sulla questione del sistema di raccolta porta a porta. Quindi noi lo ripresentiamo dopo aver fatto e dopo esserci chiariti in Commissione alla presenza del Presidente Regini, che comunque appunto ha detto che l'azienda, cioè Publiambiente, lavora per il Comune e quindi se questo, attraverso un atto deliberativo, chiede che i rifiuti vengano gestiti con il sistema porta a porta, l'azienda non potrà esimersi. Durante la Commissione è stato detto anche che comunque è importante pensare ad un sistema della raccolta porta a porta, che non coinvolga soltanto Borgo San Lorenzo, ma anche i Comuni limitrofi. Per questo noi pensiamo comunque sia importante presentare anche nei Comuni di Scarperia e San Piero e Barberino e Vicchio lo stesso ordine del giorno, in modo che i Comuni possano in qualche modo poi partire e coordinarsi per un sistema, appunto di porta a porta. Non sto a ricordare appunto quelle che sono le esperienze positive, gestite sempre da Publiambiente, rispetto ai dati della raccolta differenziata. Ci tengo però a sottolineare che abbiamo fatto un incontro a Ronta, e comunque dei nostri, delle persone insomma di Ronta ci hanno un po' aiutato a fare un piccolo sondaggio ed è emerso che i cittadini di Ronta sono stati molto virtuosi, perché comunque sono arrivati ad un 87% di raccolta in pochissimo tempo, ma non sono nemmeno, cioè sono abbastanza contenti di come funziona e di come riescono a gestirlo. Hanno rilevato delle criticità; per esempio la necessità del ritiro dell'indifferenziato invece che una volta la settimana due volte. Però comunque c'è stato un ritorno molto positivo. Quindi credo, che siccome l'Amministrazione uscente già nel 2009, poi la nuova Amministrazione appunto aveva come proposito quello di partire con la raccolta porta a porta, noi pensiamo che Ronta, che comunque è partita come esempio, è partita, è partita a fine mandato elettorale, debba però essere presa come esempio per i risultati ottenuti e quindi, come dire, dare la possibilità anche a Borgo di continuare questa esperienza. Quindi insomma si spera e si chiede all'Amministrazione di partire, di impegnarsi per partire con il porta a porta entro il 2015. Grazie.>>

**Il Presidente Timpanelli:**





<<Grazie Masini. So che la maggioranza voleva proporre un emendamento, però non vedo il capogruppo Spacchini. Sì, Masini.>>

**Masini Claudia:**

<<Anche la tariffazione puntuale mi raccomando, cioè nel senso c'è raccolta porta a porta, ma deve essere affiancato il più velocemente possibile ad una tariffazione puntuale.>>

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Qualcuno vuole intervenire? Aspettiamo che il Capogruppo Spacchini rientri. Ah, ok.>>

**Masini Claudia:**

<<Abbiamo fatto una esperienza al compost di Faltona come Consiglieri, siamo andati in visita e una, la persona insomma che gestisce lo stabilimento ci ha spiegato come funziona tutto il procedimento del compost e ha messo in rilievo, appunto, che c'è molta differenza fra un compost, che viene raccolto in posti dove c'è il porta a porta, rispetto ad un compost che viene dai cassonetti come ci sono adesso a Borgo. C'è una differenza nei cassonetti, c'è un compost, cioè ci sono dei rifiuti più sporchi, quindi un compost anche di meno qualità tra virgolette, perché c'è un 7-8% di rifiuti, di robe che non dovrebbero esserci insomma. Mentre nel sistema porta a porta ce n'è un 2,3%. Quindi insomma questo ancora per mettere in evidenza che il sistema porta a porta è un modo per tutelare l'ambiente, creare posti di lavoro e anche andare incontro ai cittadini per quelle che sono le tariffe, insomma.>>

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Spacchini.>>

**Spacchini Sonia:**

<<Allora scusate la confusione, ma non abbiamo avuto tempo di metterlo nero su bianco, ne abbiamo solo parlato. Quindi diciamo provo a fare un intervento e poi, nel frattempo, a vedere se riesco ad introdurre fisicamente alcune proposte di modifica. Bene, se si parla di, abbiamo fatto un paio di Commissioni come diceva la Consigliera Masini insieme a Publiambiente. Siamo stati a visitare l'impianto di compostaggio, dunque oggi siamo sicuramente più informati di diversi mesi fa, quando furono proposte tutte le mozioni relative a Publiambiente e alla raccolta differenziata, siamo sicuramente tutti più informati e consapevoli dei meccanismi di funzionamento dell'area, di come e perché viene redatto un certo tipo di bilancio, dell'importanza della qualità della raccolta differenziata, di quali possibilità, di quali sistemi di raccolta differenziata sono possibili, di che cos'è l'ATO ecc., ecc. Ovviamente sul principio generale non possiamo non concordare, non essere d'accordo sulla necessità e sull'importanza che ha il valore della raccolta differenziata. Io lo dissi in Commissione, sicuramente come dire ad oggi siamo di fronte al sistema di raccolta dei rifiuti più economico in assoluto per il cittadino, che è quella con i cassonetti lungo le strade e quant'altro, che però non offrono incentivi al cittadino stesso per differenziare, che non significa impedire tra l'altro. Detto ciò, non vorrei che questa specifica fosse interpretata come, come dire, una nostra contrarietà ad un incentivo alla differenziazione dei rifiuti; è esattamente il contrario. Ovvero, visto che questo tipo di raccolta dei rifiuti, che comunque lo ripeto è quella più economica per il gestore, non dà, non offre la possibilità di raggiungere livelli e percentuali di differenziata importanti. Nonostante ciò ci tengo, come dire, a ricordarlo non tanto per un plauso a chi amministra,



## COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze



a Publiambiente, ma semplicemente ai cittadini perché poi l'ho detto adesso che, come dire, non vengono offerti incentivi alla differenziazione, quindi il fatto che Borgo San Lorenzo raggiunga nella percentuale di raccolta differenziata attualmente, la Consigliera Masini lo scriveva con più puntualità di quello che riesco a dire io, 41,59%, che sicuramente rispetto alle soglie previste dal Piano Interprovinciale dei Rifiuti, dalle soglie raggiunte dai Comuni che hanno già attivato la raccolta porta a porta o altri tipi di raccolta differenziata più puntuale, è molto bassa, sicuramente è la prima nel Mugello per esempio. Lo ripeto non per fare plausi a nessuno, ma così per far notare un dato e, semmai, eventualmente sottolineare un tantino di civismo in più dei cittadini di Borgo rispetto agli altri, che ne so. Comunque è anch'esso un dato. Nello stesso tempo appunto ho visto una sperimentazione importante che funziona e ha funzionato, e che non solo riscuote il plauso dei cittadini, ma che poi appunto ci dimostra come le cose che sappiamo e che altri Comuni hanno pensato negli anni. Quindi se l'obiettivo finale del documento presentato dalla Consigliera Masini è esattamente quello che io intendo, ovvero invitare Publiambiente ma soprattutto l'Amministrazione a dare avvio quanto prima non solo a Borgo, perché lo sappiamo il problema di attivare una raccolta di questo tipo all'interno di un unico Comune crea conseguenze negative sul sistema, sul territorio e comunque è difficilmente sostenibile. Publiambiente giustamente ce lo disse; ci disse io non ho convenienza, cioè più che convenienza economica è un disincentivo e non mi attrezzo per farlo per un singolo Comune, ma per un territorio. Tra l'altro nel nostro, nel piano dell'ATO tra l'altro, il Mugello ha la sua tipologia di raccolta differenziata. Ora vi racconto cose che appunto ci hanno raccontato in Commissione, quindi non è che sto dicendo nulla di nuovo; sto facendo un punto della situazione. Il Mugello ha come tipologia di raccolta differenziata appunto il porta a porta. Si chiede e lo chiede Publiambiente, ma a mio giudizio è assolutamente ragionevole che lo chiedano anche i cittadini e quindi anche noi, che venga attivato il porta a porta nel Mugello. Quindi anche a Borgo, ma comunque nel Mugello. Primo elemento. Secondo elemento che non vedo, come dire, richiamato nel documento e che qualora ci fosse potrebbe anche cogliere, ovviamente, la nostra condivisione; è la fotografia della situazione esistente, cioè sta prendendo avvio e già avviata, ora non mi ricordo più i tempi, ma insomma la gara regionale per la raccolta differenziata, tra l'altro gara europea che comporta per quantità di risorse messe a bando, per sistemi e regole assai complesse, tempi lunghi, cioè non una gara, un bandettino che in un mese o due si risolve, ma tutt'altro. Quindi io sono assolutamente d'accordo con i principi, ripeto, e anche con l'impegno che Masini proponeva, forse aggiungerei un elemento di realismo rispetto alla gara, ovvero provo ad andare dietro al testo per capirsi: "a predisporre un atto che avvii l'attuazione diffusa del sistema di raccolta dei rifiuti" più che entro l'anno 2015, una volta terminata la gara regionale mi viene da dire, e poi sul resto: "l'adeguata informazione e partecipazione, coinvolgimento ecc.", aggiungerei un punto politico cardine, cioè di coordinarsi e di far sì che tutto ciò prenda avvio nello stesso, ragionevolmente poi non siamo, che siamo in grado di individuare le modalità migliori, ma ragionevolmente nello stesso arco temporale in tutto il territorio del Mugello. Poi mi rimane un punto interrogativo, che per risolverlo eventualmente proporrei di togliere la specifica, perché si dice l'applicazione della tariffazione puntuale è legata all'effettiva quantità di rifiuti prodotti, quando in realtà, se non erro, io ed il Consigliere Pieri che, tra l'altro, appunto ha esperienza pratica più di me su questo, ma mi ricordo in Commissione dicevano più che legata all'effettiva quantità viene, diciamo la tariffa viene calibrata sulla qualità. Perché ovviamente è chiaro, no? Una famiglia di dieci persone produrre una quantità di rifiuti tale che, ecc. Però potrebbe essere semplicemente una cosa non compresa, compresa male o



con qualche dubbio, io la potrei anche come dire proporre di chiudere a tariffazione puntuale delle singole utenze, perché ovviamente poi le modalità e le forme, ecco. Però questa cosa del Mugello e del richiamo importante, perché introduce un elemento di realismo nella possibilità di, ovviamente, alla gara regionale, io la introdurrei perché appunto per quanto ci riguarda ci dà la possibilità di essere aderenti non solo all'invita che vorremmo e alle cose che vorremmo fossero attuate, ma anche alle concrete possibilità che questo venga ovviamente realizzato. Entro il 2015 probabilmente riusciranno a terminare la gara, entro il 2015. Quindi diciamo è un po' realistico. Però ecco se questo venisse tolto e venisse considerato al termine della gara regionale, che sta per partire, credo che potrebbe essere ragionevole per tutti, ecco.>>

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Bene. Sì.>>

**Spacchini Sonia:**

<<Presidente scusi devo scrivere questa proposta?>>

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Eh sì.>>

**Spacchini Sonia:**

<<Anche nel caso in cui...>>

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Intanto sentiamo Masini se... Allora Squilloni. Squilloni prego.>>

**Squilloni Enzo:**

<<Io sono completamente d'accordo per quanto riguarda la tendenza generale, cioè mi sembra evidente che le percentuali di raccolta differenziata che si ottengono attraverso la porta a porta, sono estremamente più alte a qualunque altro sistema, per cui mi sembra evidente che la tendenza generale debba essere quella. Quindi non ho niente, come dire, in contrario rispetto a questo obiettivo. Io però anche alla luce di quello che venne fuori nelle due Commissioni che facemmo, credo che debbano essere messe in chiaro due questioni che, secondo me, sono come dire fondamentali; cioè la prima è che bisogna verificare i costi, perché già secondo me Publiambiente, io lo ripeto anche se sono stato tacciato, lasciamo fare lo ripeto, secondo me il servizio che dà Publiambiente rispetto ai costi che chiede ai cittadini non è adeguato. Quindi io lo dico in tutta onestà, non ho nessun plauso da fare a Publiambiente. Vorrei che intanto Publiambiente migliorasse il proprio servizio, perché i cittadini di Borgo San Lorenzo pagano la bellezza di 3 milioni e 800 mila Euro all'anno per un servizio che, a mio avviso, non corrisponde. Punto. Detto questo, e lo dissi anche all'autorevolissimo Presidente, io penso che per andare in questa direzione ci debbano essere, debbano essere considerati prima due elementi fondamentali: il primo è quello dei costi perché noi non possiamo presentarci ai cittadini con i costi che abbiamo già ora, ed arrivare lì con un aumento della tariffa del 20, 30, 40 non so quello che sarà per cento. Si ragiona già di diverse centinaia di Euro. Non è che facciamo il 20% di 10 e diventano 12; facciamo il 20% di 200 o 300, qualche volta 400, dipende dalle situazioni di ciascuno. Il 20% diventano cifre significative e siccome noi siamo, ci sforziamo diciamo meglio di essere sempre attenti alle esigenze dei cittadini e



## COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

soprattutto delle classi diciamo più disagiate, bisogna stare attenti perché se i prezzi che vengono fuori sono poi molto alti, prima ci rincorrono, secondo non pagano. Mi sembra ovvio che sia così. Quindi io vorrei che prima di passare alla deliberazione effettiva avessimo un quadro chiaro di quello che sono i costi; io altrimenti lo dico sul piano personale non ho neanche parlato con i miei colleghi del gruppo, io ho difficoltà serie a votare una delibera che va incontro a costi che non conosco. La seconda questione è che per rendere efficiente, sia economicamente che poi dal punto di vista sostanziale, pratico questo servizio, dobbiamo essere sicuri che viene svolto da tutti i Comuni del Mugello. Non possiamo essere Borgo e poi Scarperia fa in un altro modo, Barberino in un altro modo, Vicchio in un altro ancora. Eh, non è possibile questo tipo di cosa. L'operazione va fatta dietro un ragionamento politico, che siccome ha degli obiettivi solidi e positivi per tutti, deve essere fatto anche dagli altri Comuni. In questo caso mi sembra difficile fare l'apripista solitario. Questa è la mia come dire posizione. Mi sembra molto importante invece questo discorso della tariffazione puntuale ed è una cosa che, se non ho capito male, si potrebbe fare anche ora, anche ora con questo tipo di raccolta differenziata che è già in atto nel Comune. Questo discorso della tariffazione puntuale e quindi di dare la chiavetta, di avere diversi cassoni e quant'altro permetterebbe, tra le altre cose, di educare ciascuno di noi ad una raccolta più attenta, più particolare, più puntuale in modo da avere poi alla fine anche quel riscontro sul piano della qualità che veniva accennato prima, mi pare sia da Masini che da Spacchini. Quindi io non ho nessuna difficoltà a dire sull'obiettivo generale di medio, corto, lungo periodo non so quale, sono completamente d'accordo; però secondo me, ci sono due parametri preliminari. Primo voglio sapere quanto si spende; secondo dovrebbero essere d'accordo anche gli altri Comuni della zona. Da soli io avrei qualche seria perplessità a partire.>>

### **Il Presidente Timpanelli:**

<<Masini.>>

### **Masini Claudia:**

<<Lo dicevo nell'illustrazione; noi presenteremo l'ordine del giorno anche negli altri Comuni. Quindi è chiaro che se ci trova in accordo, magari ci si trova in accordo anche negli altri Comuni; cioè questo poi è anche chiamiamolo così un passaggio di informazioni. E' un indirizzo che decidiamo di darci. Quindi questo. Rispetto ai costi, cioè noi ci abbiamo i dati di Empoli. Abbiamo i dati di paesi, di città serviti da Publiambiente; cioè Empoli ha con il porta a porta una differenziata al 91%, quindi gli importi TARI sono notevolmente più bassi, all'incirca tra il 20% e il 30% in meno rispetto ai nostri. Anche perché comunque c'è una riduzione del 30% dell'ecotassa per la quantità dei rifiuti che vengono conferiti in discarica. Quindi i paesi che differenziano sono riusciti a fare della differenziata una risorsa, a creare posti di lavoro. Quindi prendiamo come esempio Empoli in questo caso che è gestito da Publiambiente. Quindi io sono d'accordissimo, cioè mi trovate d'accordo sia sul discorso della tariffazione rispetto al, qui si potrebbe mettere "effettiva quantità e qualità di rifiuti" può essere anche un valore aggiunto, come sono d'accordo sul fatto di dire che comunque la raccolta porta a porta, cioè ora, aspetta, mi sono confusa. La cosa che mi trova, che non mi trova troppo d'accordo è questo discorso. Ah, rispetto, scusami, ti volevo rispondere anche rispetto alla pulizia e rispetto al fatto che Publiambiente non fa un buon servizio. Ce l'ha detto il Presidente Regini; Publiambiente lavora per noi. Quindi è anche l'Amministrazione che deve stare addosso a Publiambiente e controllare che comunque svolga il proprio lavoro nella maniera migliore; cioè è stato lui che ci ha detto



A

non possiamo essere noi a controllare noi stessi, siete voi, dovete essere voi che ci controllate, come ci ha detto io poi deciderò dove far partire il porta a porta. Voi ditemi che volete partire. Quindi ricordiamoci che Publiambiente lavora per noi. Quindi siamo anche noi che dobbiamo controllare che Publiambiente faccia il suo lavoro. Capito? Non possiamo, in Commissione era venuto fuori poi nel chiacchierare, sembrava che fossero loro che dovevano controllare loro stessi. Siamo noi che dobbiamo controllare che i cassonetti siano puliti, che non siano rotti, che la strade vengano lavate e che il porta a porta parta, perché Ronta non resti un'isola ecologica sulle montagne.>>

**Il Presidente Timpanelli:**

<< Scusa Claudia in merito agli emendamenti?>>

**Masini Claudia:**

<<Allora in merito agli emendamenti.>>

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Per capire se...>>

**Masini Claudia:**

<<Sono scritti?>>

**Masini Claudia:**

<<Ecco io sono d'accordo su tutto onestamente, tranne su questo discorso del 2015, perché comunque la gara non ha tempi certi. Ci sono Comuni che sono partiti lo stesso, cioè secondo me si può mettere sì, però noi come Comune si può chiedere a Publiambiente di partire entro il 2015; cioè non la vedo, capito? Non mi sembra che abbiano detto questo in Commissione; cioè lui ci ha detto chiaramente, il Regini, voi fateci una delibera e noi partiamo, dobbiamo partire. Quindi io onestamente come punto fermo lo lascerei quello del 2015, non perdendo di vista quello che dicevi te prima, giustamente cioè facendo anche una panoramica. Però mi trova, cioè tutti gli emendamenti mi trovano d'accordo. Io, "puntuale legata all'effettiva quantità dei rifiuti prodotti", si poteva anche mettere "legata alla effettiva quantità e qualità dei rifiuti prodotti dalle singole utenze"; cioè metterle tutte e due valori aggiunti. Io il 2015 lo lascerei. Ecco, no, no, lo lasciamo come valore proprio cioè di qualità dei rifiuti prodotti, quantità e qualità. Rispetto al 2015 mi sembrava che potesse essere importante sì dire che, fare una panoramica come dicevi te, però io dalla Commissione non ho capito che non è possibile, ho capito che lui ha detto: se volete partire si può fare una delibera. Quindi io questa farei come Amministrazione. Poi insomma quindi la cosa che mi trova, l'emendamento che mi trova in difficoltà è quello di cancellare l'anno 2015 e lasciare aperta un po' troppo aperta la partenza del porta a porta. Quindi io questo qui non, cioè preferirei lasciare una data sulla quale poter...anche perché dalla Commissione veramente ho capito che è una cosa sulla quale si può. Per questo poi mi sono, ho aspettato a far votare, cioè ho ritirato insomma senza difficoltà l'ordine del giorno quando ne abbiamo parlato la prima volta, perché davvero ci mancavano degli strumenti, ma dopo le due Commissioni fatte io credo che questa sia una cosa possibile.>>

**Il Presidente Timpanelli:**



<<Allora scusate. Scusate. Allora ora ho un po' di persone prenotate a parlare. Vi chiederei per piacere di rimanere nei tempi, perché abbiamo anche gli atti deliberativi da approvare, sennò. Visto il tema abbiamo fatto tante Commissioni, sono state fatte più Commissioni, approfondimenti, il tema si conosce. Quindi si tratta solo di capire se ci può essere o meno, bene o male, un emendamento accolto oppure no. Quindi ora avrei prima l'Assessore Boni. Quindi do la parola all'Assessore.>>

**Assessore Boni Claudio:**

<<Allora volevo dare un contributo diciamo, informativo e tecnico su questo. Allora, i documenti per la partecipazione alla gara sono già stati consegnati. Verranno studiati durante il prossimo anno e, indicativamente, mi hanno detto che verrà aggiudicata la gara a novembre dell'anno prossimo, novembre-dicembre dell'anno prossimo. Questo per collegarmi anche al tuo discorso sui tempi, quindi. Volevo rinforzare l'intervento di Enzo, di Squilloni per questo; l'aspetto economico è fondamentale perché si innesterà in una eventuale partenza della raccolta differenziata porta a porta oggi, si innesterà comunque in altri aumenti di tariffe, ad esempio quelle dell'acqua che avremo nei prossimi anni. Dico questo e mi riallaccio. Ci sono dei Comuni vicini a noi che hanno un sistema misto, cioè per alcune cose fanno il porta a porta, ma per altre no e sono sistemi molto meno costosi che permetterebbero di arrivare a delle percentuali di differenziata molto più alte di quelle che abbiamo oggi e sono quelle ad apporto controllato. Nella gara c'è ufficialmente un obiettivo, è stato dato di ambito di arrivare al 70% di raccolta differenziata, ovviamente facendo la media fra chi fa l'88% e chi fa il 40%. A mia precisa domanda a Regini, all'Assemblea di Publiservizi e di Publiambiente, gli dissi: mi spieghi che cosa vuol dire perbene si arriva al 70%? E' un obiettivo di ambito mi disse, poi i Comuni potranno ritagliarsi gli optional a pagamento. Cosa vuol dire questo? Che se per alcune cose noi vorremmo dei servizi particolari dovremmo pagare in più. Tutto questo comunque in uno scenario che partirà da un livello di tariffe simile a questo. Sul porta a porta dobbiamo stimare un aumento dei primi cinque anni del 30% della tariffa, sparato, che poi viene recuperato negli anni successivi, Empoli. Cosa vuol dire questo? Che noi, con il rischio di vedere aggiudicata la gara ad un altro gestore rischiamo di prendere in bocca il grosso dell'aumento per farla quest'anno e poi dover iniziare da capo con il nuovo gestore l'anno prossimo.>>

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Margheri.>>

**Margheri Luca:**

<<Sì sono pienamente d'accordo. Fra l'altro se io non mi ricordo bene, Claudia, Regini o l'amministratore delegato disse che fino a quando non avevano espletato tutto il rito della gara, era auspicabile per i costi, per i grossi costi, dico bene Franco? Che non fosse iniziato il porta a porta. Così io mi ricordo; cioè io ve lo posso anche fare, disse, però pensate bene che ci sarà un aumento del 30%, che poi viene recuperato. Disse, voi insomma iniziate il porta a porta, dice, e la gara non è finita. Tra l'altro io ho dei rumors che ci sia anche un altro competitor. No, due offerte che possono essere anche abbastanza, no, no, possono essere anche abbastanza in competizione, ma in alzata. Il borsino dà in alto gli altri due, dice. Poi non lo so. Però dico ecco un'altra cosa da pensare; l'isola che non c'è ancora e siamo, no dico, per cui c'era anche il discorso quando noi gli facemmo il discorso dell'isola ecologica, lo stesso ci disse Regini e l'Amministratore

M



## COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Delegato, dice aspettiamo questa benedetta gara, per cui io non lo so, sono pienamente condivisibile, però ecco il 2015 lo vedo abbastanza stretto, ecco, per me.>>

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Quindi, Masini?>>

**Masini Claudia :**

<<Io credo che vada bene aggiungere caso mai prima delle fine del 2015. Però veramente credo che non sia una cosa così impossibile. Era dal 2009 che aspettavamo la raccolta porta a porta e c'è stato sempre detto, c'è stato detto prima come cittadini che sarebbe partita e poi con il panico che era una roba terribile, siamo rimasti fermi lì inchiodati. L'Amministrazione in campagna elettorale ha detto che comunque credeva, la nuova Amministrazione nel sistema porta a porta. Quindi siccome anche noi ci crediamo, pensiamo che entro la fine del 2015 come Amministrazione Comunale, si possa fare la delibera per la partenza del sistema porta a porta, cioè fare una delibera e partire con le informazioni, cioè qualcosa entro il 2015, rispetto al porta a porta bisogna che succeda, perché se tutto rimane lì fermo, congelato, poi si rischia di andare avanti e che niente succeda. Quindi io lascerei entro, cioè scambierei entro l'anno e direi entro la fine del 2015, entro la fine del 2015 si può come Consiglio Comunale fare la delibera, si può dire bene si parte con le informazioni. Non chiedo che, cioè non c'è scritto che entro il 2015 tutti a casa devono avere la situazione per fare la differenziata. C'è scritto partiamo, cioè muoviamoci, prendiamo un impegno. Poi nessuno, cioè io non ho detto che appunto il 31 dicembre del 2015 tutti i cittadini di Borgo dovranno avere a casa i cassonetti per la differenziata. Io chiedo un impegno per la partenza della differenziata, che fino ad ora davvero è stato tutto uno slittare, è stato tutto un dire costa troppo, costa troppo, costa troppo e poi siamo rimasti lì.>>

**Squilloni Enzo:**

<<Posso ripigliare la parola?>>

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Sì. Però allora vi chiedo perché c'è un po' di confusione. Squilloni, flash per un emendamento?>>

**Squilloni Enzo:**

<<Presento un emendamento anch'io.>>

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Prego Squilloni.>>

**Squilloni Enzo:**

<<Io l'ultima parte non sto a ripetere le cose che ci siamo già detti prima, perché non è utile. L'ultima parte dice: "impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre un atto deliberativo, che avvii l'attuazione diffusa del sistema di raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti" e qui cambio "non appena sarà trovato un accordo con gli altri Comuni del Mugello e comunque a fronte di un preventivo economico chiaro. Naturalmente, sarà necessario dare fin dai prossimi mesi una adeguata informazione, partecipazione e coinvolgimento dei cittadini tramite assemblee, incontri, campagne di sensibilizzazione mediante



l'istituzione di un osservatorio, che abbia il compito di monitorare l'attività e i suoi risultati alla effettiva qualità/quantità dei rifiuti prodotti dalle singole utenze". Ora io l'ho scritto a mano e quindi credo che non sia facile da, come dire, memorizzare per tutti. Però non avevo visto altri emendamenti prima e quindi l'ho inventato ora.>>

**Alle ore 20,00 esce l'Assessore Bonanni.**

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Scusate però ora questo è un appunto che vorrei fare; queste cose andrebbero un po', la capigruppo servirebbe a questo. Io vorrei evitare di arrivare in Consiglio Comunale a discutere virgole, punti e virgola, emendamenti su emendamenti, perché poi non si capisce nemmeno dove siamo adesso. Non si capisce nemmeno che testo, se la Consigliera Masini ha approvato o no; cioè si crea un po' di confusione. Quindi non lo so, ora darei la parola a Masini per capire se ci sono le possibilità, nel giro di qualche minuto, di capire se si può andare ad un testo condiviso, altrimenti si mette in votazione il testo originario.>>

**Masini Claudia:**

<< Allora rispetto a quello che diceva Squilloni, credo che sia già stato e avevo già detto che andava bene il fatto che comunque fosse specificato che la raccolta porta a porta doveva partire anche in tutti gli altri Comuni e questo non era un problema.

Come emendamento, e Spacchini aveva detto che era d'accordo, lei aveva cancellato "legati all'effettiva quantità di rifiuti prodotti alle singole utenze" avevo detto va bene, mettiamola singola, "legata all'effettiva quantità e qualità dei rifiuti prodotti" e su questo c'eravamo trovati. Ho espresso le mie titubanze rispetto alla cancellazione al secondo rigo di "impegna il Sindaco e la Giunta" di eliminare "entro l'anno 2015". Sicché comunque si dice: "a predisporre un atto deliberativo" e quindi entro la fine del 2015, secondo me, è la giusta mediazione perché un atto deliberativo entro la fine del 2015 si può fare.>>

**Il Presidente Timpanelli:**

<< Quindi Spacchini.>>

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Allora mi sembra di avere capito che forse non ci sia un accordo, ok? Mi sembra chiaro che non ci sia un accordo, perché sono stati prodotti emendamenti che non vengono accolti fino in fondo, va bene? Quindi a questo punto, per me non rimane altro che votare la mozione originaria, l'ordine del giorno originario e poi se ogni singolo gruppo vuole presentare i propri emendamenti, si vota la mozione emendata, gli emendamenti, giusto? Questo chiedo supporto al Segretario.>>

**Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:**

<<Certo.>>

**Il Presidente Timpanelli:**

<< Allora, rifacciamo..>>

**Il Sindaco Omoboni:**





<<Scusate se intervengo un attimo, ma un atto deliberativo per avviare comunque un qualcosa, non è solo un problema di predisposizione, è un discorso che l'atto non solo andrà predisposto, ma andrà anche approvato in Consiglio. Ora io non vorrei ci si impiccasse, secondo me, perché perde un po' il valore anche di quello che mi sembra un indirizzo condiviso, che questo Consiglio vuol dare al Sindaco e all'Amministrazione, che come ricordava la Masini, è anche un indirizzo che noi abbiamo nel programma di mandato. Quindi io credo che le mozioni riescono a funzionare se mettono davvero l'Amministrazione in grado di assolvere a quelli che sono gli "impegna" che si ricordano nella mozione. Quindi io credo che gli elementi che hanno sottolineato sia Squilloni che Spacchini siano elementi che vanno ad impreziosire la mozione, perché da una parte si parla di una territorialità più vasta rispetto al Comune di Borgo San Lorenzo, dall'altra si parla comunque di un necessario, una necessaria analisi non solo del tipo di servizio, ma anche dei costi che questo andrà a produrre nei confronti dei cittadini borghigiani e mugellani. Ora con una gara in corso, con due concorrenti che hanno presentato l'offerta, e quindi con una procedura di gara che, probabilmente, si rivelerà più complessa che nel caso in cui avesse presentato l'offerta un solo ente, questo è ovvio. Senza dimenticare che c'è un piano di ambito vigente che prevede comunque che tutto il Mugello passi ad un sistema di porta a porta, non entro il 2015, ma qualche anno dopo. Ecco io credo che impiccarsi o comunque, come dire, non cercare una soluzione condivisa su una scadenza mi pare paradossale, ma questo non perché io o la Giunta o l'Amministrazione voglia, come dire, non impegnarsi su questo, ma semplicemente perché credo che probabilmente c'è una possibilità che entro il 2012 noi non si sia grado, anche per il contesto generale che c'è attorno alla procedura di gara, si possa essere in grado di predisporre ed approvare un atto deliberativo. Quindi la richiesta che faccio io come Sindaco e come Giunta è quella comunque di lasciare i tempi più realistici possibili, perché altrimenti rischia di diventare una mozione che poi non potrà essere, come dire, esaudita secondo gli impegni che vengono fatti. Se poi si sta creando un clima di confusione rispetto alla possibilità di avere una mozione unitaria, io credo che siccome nel giro di non molti giorni, poi questo lo confermerà il Presidente, faremo un Consiglio, insomma sicuramente intorno alla metà di dicembre, potrebbe essere una idea visto che non credo sia così e ci siano delle scadenze da rispettare, ci possa essere la possibilità che la prossima Conferenza Capigruppo riviva un documento, a quel punto diventi condiviso e quindi lo possiamo portare all'approvazione al prossimo Consiglio Comunale, altrimenti credo sia opportuno votare gli emendamenti.>>

#### **Il Presidente Timpanelli:**

<<Grazie Sindaco. Masini, abbiamo ancora cinque punti all'ordine del giorno, quattro o cinque non mi ricordo più ho perso anche il conto. Allora io formalmente ho gli emendamenti presentati dalla Consigliera Spacchini, il Capogruppo Spacchini. Quindi Masini per piacere vorrei capire. Spacchini.>>

#### **Spacchini Sonia:**

<<Sì. Io giustamente al momento dell'intervento del Sindaco, che condivido nel senso in termini di realismo, no? Di poter produrre un documento che sia realisticamente applicabile e siccome nel senso fin tanto che non abbiamo un soggetto vincitore della gara, che si chiama Pippo, che si chiama Pluto o come ci pare, è evidente che non partirà un diverso sistema, ma soprattutto mi viene da dire che finché non ci s'ha un soggetto con cui rapportarsi e con cui organizzare il servizio, diventa paradossale. Allora io dico



## COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

siccome la Consigliera Masini, ragionevolmente, vorrebbe mettere un tempo anche di riferimento con cui confrontarsi, perché non inseriamo come tempistica la fine della gara. Quindi l'aggiudicazione della gara, il giorno in cui viene aggiudicata la gara, il giorno dopo si fa l'atto deliberativo e ci si metterà a sedere con il soggetto gestore. Questo mi pare ragionevole. So che non è una data puntuale e che non dipenderà da noi, ma è pur vero che se ci sono una serie di ricorsi sulla gara europea, che procrastinano i tempi, non solo non dipende dall'Amministrazione o da noi Consiglieri, ma soprattutto ci si mette, cioè si lega le mani per poi, che si fa? Si fa un atto deliberativo per dire è un soggetto, non si sa chi è, perché magari ci sono i ricorsi che durano un anno, cioè a fare cosa? Mi sembra questa l'assurdità anche se comprendo la volontà di dire troviamo una data di riferimento, lo capisco. A mio giudizio il termine è quello della conclusione della gara. Questo lo ripeto sono disponibile anche a dire, a specificarlo meglio, ma mi sembra assurdo che si sia noi ad individuare una data certa entro cui la gara ed eventuali ricorsi, se ci saranno ovviamente, ma va considerato tutto. Tutto qui. Ecco mi pare che ci si stia un po', come dire, incartando su una questione che certo non è secondaria, tutt'altro, mi viene da dire, ma penso, se mi consente di poterlo fare, di poter parlare comunque come maggioranza, noi ci si sente di votare un atto, ma che sia realisticamente praticabile ecco. Tutto qua ecco.>>

### **Il Presidente Timpanelli:**

<<Per concludere e poi metto in votazione. lo devi presentare qui al banco; lo scrivi e lo presenti qui al banco....Ce l'hai già detto, ce l'hai già detto Allora io a questo punto, scusa Squilloni, a questo punto davvero inviterei la Consigliera Masini a rinviare a questo punto al Consiglio del 12, perché qui mi sembra che ci sia troppa confusione.>>

### **Masini Claudia:**

<<Che cosa hai detto, scusa?>>

### **Il Presidente Timpanelli:**

<<Non lo so perché qui sennò si va, visto che ci sarà un Consiglio Comunale il 12, perché se il capogruppo Squilloni cambia gli emendamenti in itinere, vorrei capire come si fa a seguirti. Però insomma allora se ci sono degli emendamenti per piacere me li porti qui e si votano, ok? Hai trenta secondi Squilloni; trenta secondi.>>

### **Squilloni Enzo:**

<< Allora io leggo senza commenti. "A predisporre un atto deliberativo che avvii l'attuazione diffusa del sistema di raccolta differenziata porta a porta, non appena sarà arrivata a conclusione della gara, la gara europea, e previo accordo con gli altri Comuni del Mugello, a fronte di un preventivo economico chiaro".>>

### **Masini Claudia:**

<< Cioè nel senso, io ho capito tutto, però.>>

### **Il Presidente Timpanelli:**

<<Squilloni ci porti l'emendamento.>>

### **Masini Claudia:**



## COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

4

<<Dico che a questo punto, allora visto che siamo ad emendare, mi auto emendo e dico che nel 2015 si fa partire la formazione delle aziende e dei...>>

### **Il Presidente Timpanelli:**

<< Claudia, Claudia, scusami, allora se non l'accetti si mette al voto gli emendamenti e si votano.>>

### **Masini Claudia:**

<<Così mi viene...>>

### **Il Presidente Timpanelli:**

<< Claudia scusami, scusami, allora ho capito che non c'è questa possibilità di trovare questo accordo. Ci sono due emendamenti; si votano gli emendamenti e poi si voterà la mozione, se viene emendata a questo punto. Quindi Squilloni, se mi porti l'emendamento.>>

### **Il Presidente Timpanelli:**

<<Allora viene proposto un emendamento unico dai capigruppo Borgo Migliore e Partito Democratico. Quindi mettiamo ora, do lettura dell'emendamento e poi si mette in votazione l'emendamento se me lo rendono. L'emendamento è al primo punto dell'impegno, dove, allora: *"predisporre un atto deliberativo che avvii l'attuazione diffusa del sistema di raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti non appena sarà arrivata a conclusione la gara regionale e previo accordo con gli altri Comuni del Mugello e a fronte di un quadro economico chiaro"*.

Quindi, mettiamo in votazione questo emendamento. Chi è favorevole? >>

### **Squilloni Enzo (B.M.):**

<<Fatto salvo tutto il resto.>>

### **Il Presidente Timpanelli:**

<<Il resto dell'ordine del giorno rimane uguale. Viene eliminato "entro l'anno 2015". Viene cambiato. Quindi, chi è favorevole? 13 favorevoli. Tutti tranne. Chi è contrario? 2 (Ferruzzi e Masini). Quindi l'emendamento è approvato.

Quindi mettiamo in votazione l'ordine del giorno emendato. Chi è favorevole? 13 favorevoli. Chi è contrario? 1 contrario (Ferruzzi). Astenuto Masini.>>

(vedi deliberazione n. 83 del 28.11.2014)

\*\*\*\*\*

## **Punto 11) Ratifica atto G.M. 12.11.2014 n. 134 ad oggetto: Variazioni al Bilancio di Previsione 2014**

### **Il Presidente Timpanelli:**

>>Bene passiamo finalmente agli atti deliberativi. Punto n. 11. Questi sono tutti atti passati in ampia discussione in Commissione. Quindi punto n. 11 è la ratifica variazione al Bilancio di Previsione. Io se non ci sono interventi metterei in votazione. Quindi, punto n. 11 pregherei Elisa, si mette in votazione. Chi è favorevole? Allora 13. Chi è contrario?



M

Nessuno. Chi si astiene? 2 astenuti (Ferruzzi e Masini). Aspetta ci sono 2 astenuti. Allora astenuti Ferruzzi e Masini. Il resto tutti favorevoli.>>

(vedi deliberazione n. 84 del 28.11.2014)

\*\*\*\*\*

**Punto 12) Approvazione del Regolamento Comunale per l'utilizzo delle aree di sgambatura cani.**

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Passiamo al punto n. 12. Approvazione del Regolamento Comunale per l'utilizzo delle aree di sgambatura cani. Anche questo è passato in Commissione, quindi se non ci sono altri interventi io metterei in votazione. Ah, Boni. Prego.>>

**Boni Franco:**

<<Dopo tutto quello che è stato detto di cose molto importanti, di numeri, si è parlato naturalmente di cose importanti di lavoro, ecc. Niente, qui siamo ad una cosa meno importante, però può diventarlo se non si gestisce nel migliore dei modi secondo me. Bene io volevo solo dare dei numeri anch'io. Tanto per dire che nel Comune di Borgo sono iscritti all'anagrafe canina, alla ASL veterinaria circa 2.500 cani. Scusate, 1.700 sono nel capoluogo, gli altri sono nelle frazioni. Di questi 1.700, tanto per rendersi conto ci sono, se si tolgono i 700 cani da caccia circa, rimangono un migliaio di cani che hanno la necessità almeno una volta al giorno o se non due di essere portati fuori. Tanto per avere una idea, no? Quindi il problema se non è gestito può creare disagi, può creare disagi se mal gestito nei giardini pubblici, nella pista ciclabile, sui bastioni e quant'altro, in tutti i luoghi verdi dove questi animali vengono portati. Capisco che è una cosa che, dopo tutto quello che si è detto, interessa a pochi, però questi numeri sono importanti, mi interessava dirlo. Quindi il regolamento che deve essere, secondo me, condiviso dovrebbe anche dare la possibilità ai proprietari di questi cani di essere portati anche in quei luoghi dove, attualmente, si trova un bel cartello divieto di accesso ai cani. Perché dico questo? Perché i cani oggi dovrebbero essere tenuti controllati sia con il guinzaglio, che i guinzagli per i cani oggi ci sono, diciamo retratti si possono allungare, accorciare, quindi non è un problema, gli animali avrebbero ugualmente una libertà, ma principalmente e con la museruola laddove ci siano cani mordaci. Quindi oggi con i cani, se non sbaglio, si va anche nei locali pubblici, si va nei ristoranti, si va nei bar. Quindi perché non andare anche, che ne so, nel Parco della Misericordia o lungo i Bastioni? Basta però che ci sia, da parte dell'Amministrazione Comunale dei cartelli messi bene in vista dove c'è scritto che il cane deve essere tenuto al guinzaglio e non va lasciato libero e, principalmente, vanno attrezzate queste zone di distributori delle attrezzature adeguate per portarsi via quello che magari i cani fanno. Questa è una cultura che probabilmente ancora noi non abbiamo. Però secondo me sarebbe importante, sarebbe importante tutto questo. Beh, non mi dilungo più di tanto perché vista l'ora e visto tutto quello che è stato detto fino ad ora, basta così.>>

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Grazie Boni. Se non ci sono altri interventi metto in votazione. Approvazione del Regolamento Comunale per l'utilizzo delle aree di sgambatura cani. Chi è favorevole?



## COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

4

All'unanimità. Di questo si richiede l'immediata eseguibilità. Quindi chi è favorevole? Come sopra.>>

(vedi deliberazione n. 85 del 28.11.2014)

\*\*\*\*\*

**Punto 13) Svincolo aree PEEP art. 31 Legge 448/98 – Integrazione deliberazione C.C. n. 87 del 30.10.2012.**

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Punto n. 13, svincolo aree Peep art. 31, integrazione deliberazione. Anche questo è stato oggetto di Commissione. Quindi se non ci sono interventi. Masini.>>

**Masini Claudia:**

<<Una cosa velocissima. Questi tre punti, il 12, 13 e 14 sono stati discussi in una Commissione programmata lo stesso giorno del Consiglio dell'Unione, e quindi ci siamo trovati inchiodati al Consiglio dell'Unione in una discussione abbastanza appassionata e non abbiamo potuto, almeno i Consiglieri presenti nel Consiglio dell'Unione, partecipare alla Commissione. Ecco quindi se si potesse cercare di conciliare l'attività dei Consigli dell'Unione, cioè delle Commissioni e del Consiglio dell'Unione con quello dell'Amministrazione, perché sennò poi si rischia di, cioè che su qualcosa poi non siamo informati.>>

**Il Presidente Timpanelli:**

<< Sì grazie Masini. Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione. Chi è favorevole? 14 favorevoli. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 1 astenuto (Masini).>>

(vedi deliberazione n. 86 del 28.11.2014)

\*\*\*\*\*

**Punto 14) Programma dei Lavori Pubblici e degli investimenti triennio 2014/2016 ed elenco annuale 2014. Aggiornamento.**

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Punto n. 14. Programma dei Lavori Pubblici e degli Investimenti triennio 2014-2016. Aggiornamento. Anche qui come sopra, quindi se qualcuno vuole intervenire altrimenti metto in votazione. Bene mettiamo in votazione. Chi è favorevole? 14 favorevoli. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Masini astenuta. Si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 14 favorevoli. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 1 (Masini). Quindi come sopra.>>

(vedi deliberazione n. 87 del 28.11.2014)

\*\*\*\*\*

**Punto 15) Bilancio di Previsione 2014 – Assestamento Generale.**

**Il Presidente Timpanelli:**



## COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

<<L'ultimo punto all'ordine del giorno, Bilancio di Previsione – Assestamento generale. Anche qui se qualcuno vuole dire qualcosa altrimenti si mette in votazione. Bene mettiamo in votazione. Chi è favorevole?>>

**Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:**

<<Favorevoli quindi?>>

**Il Presidente Timpanelli:**

<<Alzate le mani per piacere, chi è favorevole? 10. Chi è contrario? 1 contrario (Masini). Chi si astiene? 4 (Margheri, Frandi, Gozzi e Ferruzzi). Torna? Si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? 1 (Masini). Chi si astiene? 4 (Margheri, Frandi, Gozzi e Ferruzzi). Come sopra. Bene abbiamo terminato. Vi aspetto domani per la celebrazione del settantesimo.>>

**(vedi deliberazione n. 88 del 28.11.2014)**

\*\*\*\*\*

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,30.**

**ALLEGATI:**

1) Interrogazione urgente a risposta orale e scritta sulla realizzazione del collettore fognario Panicaglia-Piazzano, presentata dai gruppi "Movimento 5 Stelle", "Dal Cuore di Borgo - Lista Civica", "L'Altra Borgo - Rifondazione Comunista", "Lista Civica – Cambiamo, Insieme!", "Forza Italia".

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato su cd magnetici depositati nell'Unità Operativa Staff Segreteria – Affari Generali.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
GABRIELE TIMPANELLI

IL SEGRETARIO GENERALE  
CORRADO GRIMALDI





Acc. 1) 1/2 M

COMUNE BORGIO S. LORENZO



Nr.0018748 Data 23/10/2014  
Tit. 02.03 Arrivo



Borgio San Lorenzo , 21-10-2014

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco del Comune di Borgio San Lorenzo

### Interrogazione Urgente da iscrivere all'odg del prossimo Consiglio Comunale

**OGGETTO: Sulla realizzazione del collettore fognario Panicaglia-Piazzano. Interrogazione urgente a risposta orale e scritta**

**IN SOSTITUZIONE DI QUELLA PRESENTATA IL 22/10/2014 PROT. 18577**

I sottoscritti consiglieri comunali,

Preso atto dell'inizio dei lavori, da parte di Publiacqua, per la realizzazione del collettore fognario da Panicaglia verso Piazzano che deve essere completato, per imposizione della Regione, entro il 2015;

#### Ricordato

- che tale opera è a carico dell'addendum TAV sottoscritto nel 2002 per un costo di circa 4 milioni di euro;
- l'ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari Libero Mugello, Rifondazione Comunista, Per Borgo, Pdl e approvato all'unanimità (sindaco attuale compreso) con Deliberazione consiliare n. 43 del 14/06/2012 recante per oggetto: "REALIZZAZIONE NUOVA LINEA ACQUEDOTTISTICA AREA CORNIOLO-PIAZZANO-LA GRACCHIA";
- che tale ordine del giorno prendeva atto della situazione sopportata da anni da numerose famiglie e aziende agricole - anche con produzioni di alta qualità - posizionate nell' area che compresa tra il Corniolo - Fattoria di Piazzano - La Gracchia, in attesa della realizzazione di una nuova linea acquedottistica per far fronti a gravi problemi di approvvigionamento idrico per la riduzione o azzeramento della capacità di produzione di acqua dei pozzi privati dovuta all'impoverimento della portata del torrente Ensa (a causa di TAV) e per il ripetersi di periodi sempre più lunghi di siccità.

Sottolineato che, di conseguenza, l'odg chiedeva alla Autorità Idrica Toscana e alla stessa Regione di inserire all'interno del piano degli investimenti di Publiacqua la realizzazione delle estensioni della rete acquedottistica al fine di risolvere le criticità presenti sul territorio comunale e di considerare prioritarie quelle opere di estensione della rete idrica e fognaria che rendono possibile l'abbinamento con altri interventi previsti, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, come quelle dell'area Corniolo -Piazzano-La Gracchia;

Ricordato che nel 2012, con tale documento, veniva dato il mandato al sindaco in qualità di rappresentante del comune di Borgio San Lorenzo ed unico sindaco del Mugello nominato dall'Autorità Idrica regionale di dare seguito alla volontà consiliare;





2/2  
M

Preso atto che il sindaco Omoboni ha sostituito Bettarini nell'Autorità Idrica e che il posizionamento della tubazione, grazie ai lavori di escavazione e di ricopertura già previsti per la realizzazione del collettore fognario avrebbe un costo molto contenuto (€ 400.000 circa);

siamo a chiedere

- se con la realizzazione del collettore fognario Panicaglia-Piazzano è prevista anche la posa in opera della linea acquedottistica;
- se risulti che Publiacqua abbia previsto anche la realizzazione della linea acquedottistica verso Santa Maria a Vezzano, e quindi con la possibilità di allacciamento delle abitazioni lungo il tracciato;
- se il sindaco non ritenga utile una assemblea pubblica a Panicaglia per illustrare il progetto di realizzazione del collettore fognario per metterne i cittadini a conoscenza (anche per consentir loro di predisporre i propri lavori per eventuali allacciamenti) e in considerazione delle problematiche presenti nella frazione, in relazione all'evento franoso accaduto in primavera (il progetto presentato, si ricorda, intercettava la fognatura principale di Panicaglia, tagliando per la via del Cantone che oggi insiste proprio sulla frana).

Luca Margheri

Franco Frandi

Claudia Masini

Matteo Gozzi

Luca Ferruzzi



